

NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELLA REGIONE PIEMONTE



I CONTI PUBBLICI TERRITORIALI IN PIEMONTE ED IN ITALIA AREE DI GOVERNO DEL DEFR E SETTORI CPT (TRIENNIO 2016-2018)

(FOCUS REGIONE PIEMONTE)



Agenzia per la Coesione Territoriale

orse Finanziarie e Patr



Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali Regione Piemonte

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie, Responsabile dott. Giovanni Lepri.

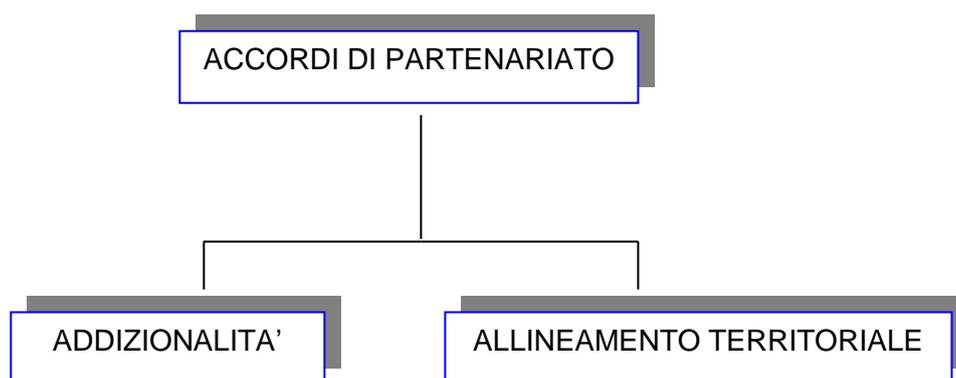
Collaborazione scientifica dell'IRES Piemonte con il supporto tecnico-specialistico della dott.ssa Gianoglio Gabriella.

Il lavoro di seguito proposto riflette il percorso metodologico ed istituzionale del Progetto Conti Pubblici Territoriali ed i dati riportati sono tratti prevalentemente dalla Banca Dati CPT – Agenzia per la Coesione Territoriale, aggiornati a giugno 2020 su dati 2018 ed elaborati a cura del Nucleo CPT – Regione Piemonte

Inquadramento a livello Europeo: analisi dei dati di cassa e le politiche di finanziamento europee, confronto con l'Italia.

Accordi di partenariato periodo 2014-2020

Gli accordi di partenariato¹ si basano sul Quadro Strategico Comune che stabilisce per ogni Stato Membro l'allocazione delle risorse in modo tale da soddisfare il principio di addizionalità² e allineamento territoriale. La commissione Europea, attraverso gli accordi di partenariato ha adottato per il semestre 2014-2020, una strategia per un uso ottimale delle risorse.



Addizionalità

L'addizionalità è uno dei principi base del funzionamento dei fondi strutturali e di investimento europei. Esso stabilisce che i contributi erogati attraverso i Fondi non devono sostituire la spesa pubblica o gli investimenti strutturali di uno Stato membro nelle regioni interessate, bensì dovrebbero rappresentare un'aggiunta alla spesa pubblica. Di conseguenza ogni Stato membro dovrà mantenere le proprie spese pubbliche o assimilabili a finalità strutturali (definite come spese connesse allo sviluppo), ad un livello pari almeno all'importo delle spese annue, in termini reali, raggiunto durante il periodo di programmazione precedente. Il principio di addizionalità si applica negli Stati Membri in cui le regioni meno sviluppate rappresentano almeno il 15% della popolazione sulla base delle risorse finanziarie stanziata a loro favore. Il livello di spesa che ciascuno Stato Membro deve mantenere durante l'intero periodo di programmazione è stabilito dall'accordo di partenariato precedentemente

¹ Agenzia per la Coesione - <http://www.agenziacoesione.gov.it/it/AccordoPartenariato/>

² Commissione Europea - http://ec.europa.eu/regional_policy/it/policy/what/glossary/a/additionality/

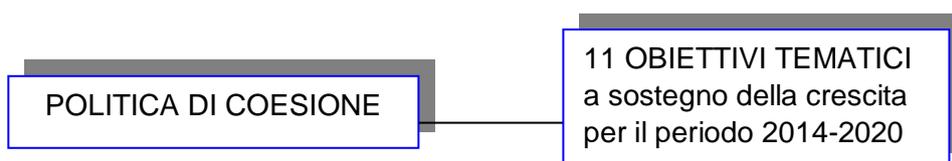
citato. Successivamente la Commissione Europea verificherà l'adempimento di ciascuno Stato membro al principio di addizionalità nel corso della valutazione intermedia del ciclo di programmazione nel 2018, e a conclusione dello stesso nel 2022.

Allineamento territoriale, flussi finanziari pubblici

In Italia negli anni 80 nasceva il bisogno di ri-uniformare i rilevanti squilibri territoriali presenti sul nostro territorio; la necessità di colmare il vuoto lasciato dalla finanza pubblica era impellente. Il principio di addizionalità viene controllato attraverso i Regolamenti Comunitari che disciplinano l'attività dei fondi strutturali aventi l'obiettivo di conseguire la politica comunitaria, questi controlli risultavano completamente inevasi.

Politiche di coesione

La politica di coesione³ rappresenta una delle 13 politiche settoriali dell'Unione europea insieme ad, agricoltura, pesca, ambiente, salute, diritti dei consumatori, trasporto, turismo, energia, industria, ricerca, occupazione, asilo e immigrazione, nonché fiscalità, giustizia, cultura e istruzione e sport. Il suo obiettivo è quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale finalizzata ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell'Unione Europea.



³ Agenzia per la Coesione - http://www.agenziacoesione.gov.it/it/politiche_e_attivita/programmazione_2014-2020/Politica_di_Coesione/Politica_di_Coesione.html La «nomenclatura delle unità territoriali per la statistica» (NUTS) è stata elaborata dall'Ufficio statistico dell'Unione europea (Eurostat) al fine di adottare uno standard statistico comune in tutta l'UE. I livelli NUTS rappresentano aree geografiche utilizzate per raccogliere dati armonizzati nell'UE. Sono utilizzati per i Fondi strutturali dal 1988 e rivestono un ruolo importante per lo stanziamento di questi fondi. La nomenclatura attualmente in uso suddivide i 28 Stati membri in tre categorie, a seconda di soglie di popolazione specifiche: Livello NUTS 1: comprende gli Stati membri più piccoli come la Danimarca, l'Irlanda, i länder tedeschi e le altre regioni più grandi. Livello NUTS 2: comprende le regioni autonome della Spagna, le regioni francesi e i dipartimenti d'oltremare (DOM), i voivodati polacchi, ecc. Livello NUTS 3: include i Nomoi greci, i Maakunnat in finlandesi, i Län svedesi, ecc. I regolamenti UE contengono le definizioni e gli elenchi completi di tutte le regioni NUTS. Commissione Europea - http://ec.europa.eu/regional_policy/it/policy/what/glossary/n/nuts/

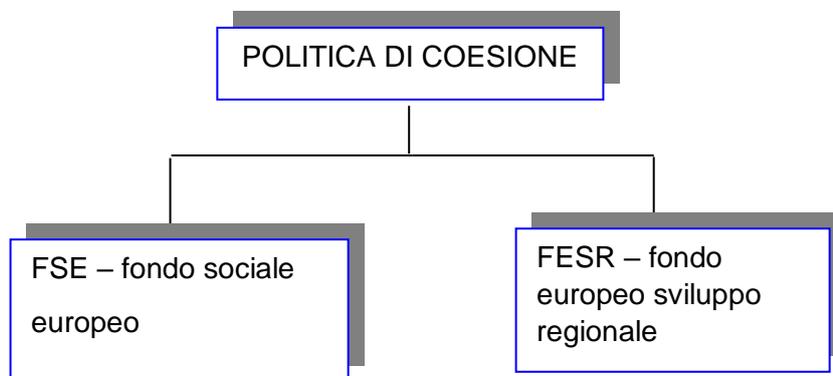
La politica di coesione utilizza il sistema NUTS⁴ che definisce le regioni di ciascun paese dividendole in tre livelli di unità statistiche (regioni NUTS) in base alla popolazione. L'UE è attualmente divisa in 276 regioni di "livello 2" cioè tutte interessate dalla politica di coesione.

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea⁵ del 18 febbraio 2014 è presente l'elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nonché degli Stati membri ammessi a beneficiare del finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2014-2020.

Sono presenti nell'allegato I e II le seguenti regioni italiane:

- Campania
- Puglia
- Basilicata
- Calabria
- Sicilia
- Abruzzo
- Molise
- Sardegna

Nell'ambito della categoria delle regioni meno sviluppate Europee troviamo quelle italiane sopra elencate, le quali sono ammesse a beneficiare del finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) secondo gli obiettivi basati sul trattato.



⁵ EUR – LEX - <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014D0099&from=SV>

Agenzia della coesione

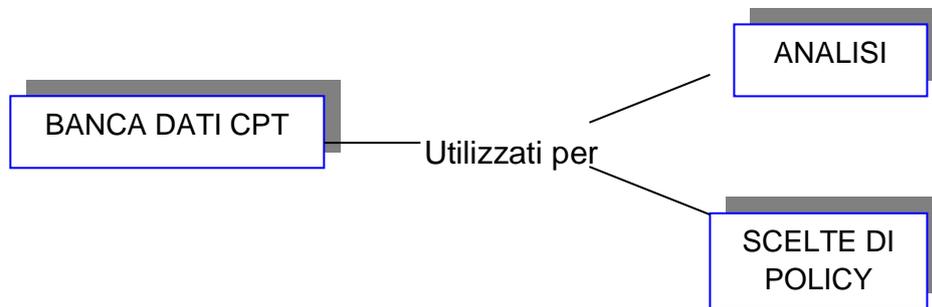
*“La coesione è un bene comune europeo, diretta a migliorare la vita dei cittadini e a far superare i gap che registrano i territori. Sanare le diseguaglianze, dunque, è un obiettivo strategico cruciale dell’Unione Europea”*⁶. Questa è la dichiarazione del Direttore Generale dell’Agenzia per la coesione territoriale Maria Ludovica Agrò durante la puntata di Tgr RegionEuropa andata in onda il 21 gennaio 2018 su Rai Tre. L’agenzia per la coesione territoriale è un’agenzia pubblica italiana, vigilata direttamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri, con l’obiettivo di sostenere, promuovere ed accompagnare, secondo criteri di efficacia ed efficienza, programmi e progetti per lo sviluppo e la coesione economica e la sorveglianza di queste politiche. In particolare, obiettivo strategico dell’Agenzia è di fornire supporto al programma strategico 2014-2020 assicurando il flusso informativo e di comunicazione con tutte le componenti del partenariato rilevante.

Piano operativo FSC sul sistema CPT

I Conti Pubblici Territoriali costituiscono un solido strumento di ripartizione territoriale dei flussi finanziari attribuendo così al settore pubblico completezza, affidabilità e comparabilità. L’informazione statistica è ufficiale e viene assicurato l’obbligo di risposta in quanto la banca dati CPT fa parte dal 2004 del SISTAN, Sistema Statistico Nazionale. La rete dei nuclei è articolata e capillare sul territorio, difatti oltre al nucleo centrale presso l’Agenzia della Coesione Territoriale, esistono ventuno nuclei regionali operanti per ciascuna regione italiana. Poiché il sistema CPT ha la finalità di supportare le programmazioni regionali e locali nonché la valutazione di coerenza delle politiche di spesa pubblica, vengono introdotti meccanismi premiali a sostegno di tale sistema. In questo modo la struttura organizzativa del progetto si rafforza e le amministrazioni regionali sono incentivate a garantire con tempestività flussi informativi rispondenti a specifici standard di qualità. Il piano operativo “Rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali (CPT)”⁷ è coerente con l’area tematica 6 “Rafforzamento della Pubblica Amministrazione”, individuata dal CIPE nell’ambito dell’approvazione delle aree tematiche dei relativi obiettivi strategici del Fondo Sviluppo Coesione (FSC). Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è finalizzato a dare unità programmatica e

⁶ "La coesione è un bene comune europeo per sanare le diseguaglianze". La DG Agrò intervistata durante la puntata di TGRRegionEuropa - http://www.agenziacoesione.gov.it/it/Notizie_e_documenti/news/2018/gennaio/RegionEuropa_DGagro

finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del paese. Viene considerato che le risorse FSC 2014-2020 sono destinate a sostenere esclusivamente lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80% nelle aree del mezzogiorno e 20% in quelle del centro-nord.



I Conti Pubblici Territoriali in Piemonte

Raccordo Dati CPT e le Azioni di Governo dei Documenti Economico Finanziari Regionali

Si propone l'elaborazione di un raccordo tra i Settori CPT e le Aree di Governo, articolazione del DEFR e degli altri documenti economico-finanziari della Regione (si veda schema di raccordo sottostante). La metodologia adottata per la predisposizione del DEFR prevede il raggruppamento per "Aree di Governo".

Tale lavoro è propedeutico al completamento in modo più dettagliato della presentazione dei dati finanziari anche in base ai principi di armonizzazione dei sistemi contabili.

Schema di Consolidamento Settori CPT - Spese Totali

SETTORI CPT	Consolidamento 2016	Consolidamento 2017	Consolidamento 2018
00012 - Servizio Idrico Integrato	1.285,03	1.475,62	1.292,28
00014 - Ambiente	270,16	253,65	259,22
00015 - Smaltimento dei Rifiuti	771,95	653,13	628,32
00016 - Altri interventi igienico sanitari	54,28	51,51	54,09
00022 - Agricoltura	104,83	75,70	114,32
00027 - Energia	5.149,21	5.137,67	4.876,16
00028 - Altre opere pubbliche	9,15	11,71	-
00023 - Pesca marittima e Acquicoltura	2,97	3,76	10,55
Totale ambiente e territorio	7.647,59	7.662,75	7.234,94
00019 - Altri trasporti	2.252,45	2.199,64	2.151,06
00020 - Viabilita'	604,50	591,73	639,93
00021 - Telecomunicazioni	1.121,17	737,35	762,47
Totale logistica e trasporti	3.978,11	3.528,72	3.553,47
00010 - Sanita'	7.913,39	7.919,30	8.185,97
Totale benessere sanitario	7.913,39	7.919,30	8.185,97
00009 - Edilizia abitativa e urbanistica	407,24	331,25	324,68
00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	2.858,35	3.037,72	3.061,86
Totale benessere sociale	3.265,59	3.368,96	3.386,53
00006 - Formazione	119,29	161,30	124,12
00007 - Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	366,75	404,69	516,29
00017 - Lavoro	77,14	54,25	109,63
00025 - Commercio	85,90	80,29	85,60
00026 - Industria e Artigianato	1.167,99	1.227,76	1.572,30
Totale politiche per la crescita	1.817,08	1.928,29	2.407,93
00005 - Istruzione	3.480,01	3.511,42	3.716,23
00008 - Cultura e servizi ricreativi	685,03	650,46	694,36
00024 - Turismo	54,87	50,98	63,63
Totale istruzione, cultura e sport	4.219,90	4.212,86	4.474,22
00001 - Amministrazione Generale	7.625,60	7.123,57	7.565,24
00003 - Sicurezza pubblica	894,61	830,68	866,50
00030 - Oneri non ripartibili	4.283,76	4.368,81	4.146,06
Totale efficienza organizzativa	12.803,97	12.323,06	12.577,80
00002 - Difesa	678,00	802,14	838,02
00004 - Giustizia	400,61	402,03	422,72
00018 - Previdenza e Integrazioni Salariali	28.633,71	29.024,92	29.622,95
00029 - Altre in campo economico	1.985,81	2.905,62	1.999,49
Totale presenza istituzionale	31.698,13	33.134,71	32.883,18
TOTALE	73.343,75	74.078,66	74.704,05
*dati in milioni di euro aggiornati al 5 giugno 2020			

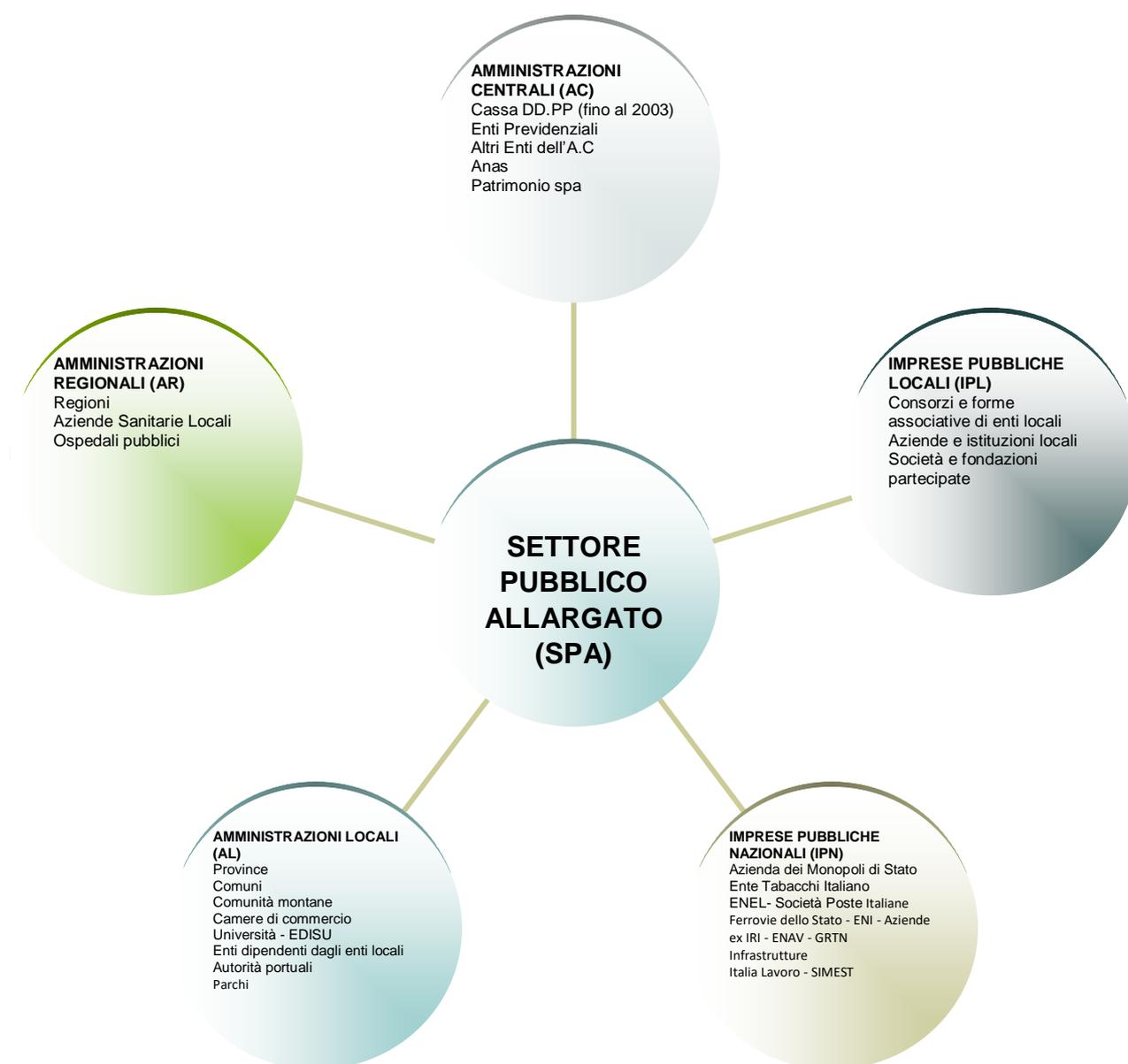
Elaborazione a cura del Nucleo CPT, Regione Piemonte (dati CPT – Agenzia per la Coesione Territoriale, Regione Piemonte – Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio).

Elaborazioni a cura del Nucleo CPT, Regione Piemonte - Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – dati aggiornati a giugno 2020

Ai fini dell'interpretazione dei grafici seguenti si fornisce di seguito il dettaglio della composizione dei soggetti rappresentati nell'ambito del Settore Pubblico Allargato:

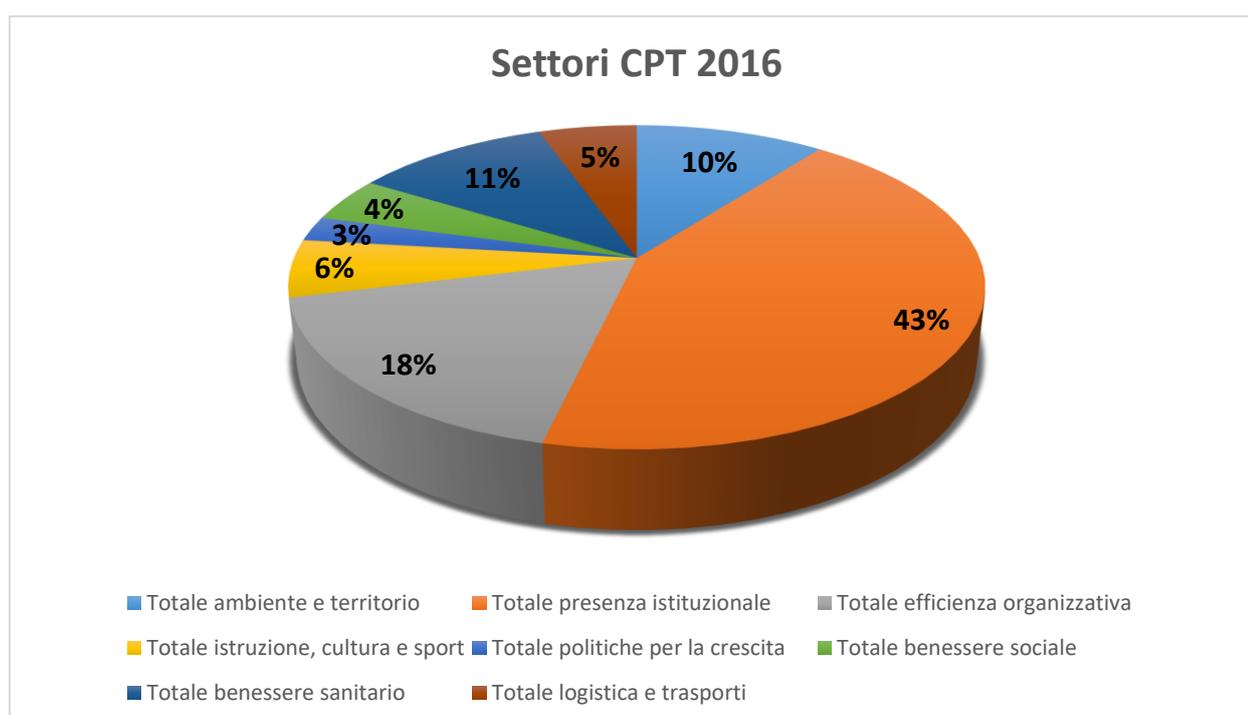
SETTORE PUBBLICO ALLARGATO (SPA)

Integra gli Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione (PA) in senso stretto (Amministrazioni centrali, Amministrazioni Regionali e Amministrazioni Locali) con gli Enti della cosiddetta Extra PA ossia Imprese pubbliche locali (IPL), Imprese pubbliche nazionali (IPN).

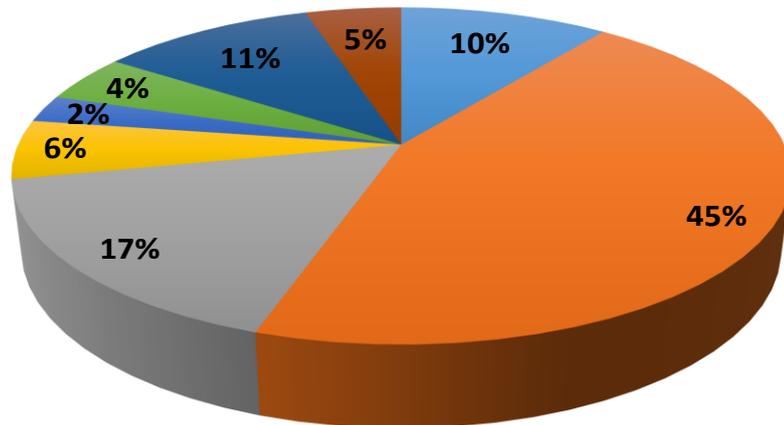


I grafici seguenti mostrano la spesa totale negli anni 2016-2017-2018 per Aree di Governo nella Regione Piemonte.

Uno dei settori più significativi nella Regione Piemonte risulta essere la voce Presenza Istituzionale in quanto quella con maggiore assorbimento di risorse finanziarie seguita dal settore Efficienza Organizzativa e politiche per la crescita; tali settori predominanti risultano costanti negli anni così come le altre Aree di Governo la cui percentuale segue una dinamica simile nei diversi anni considerati.

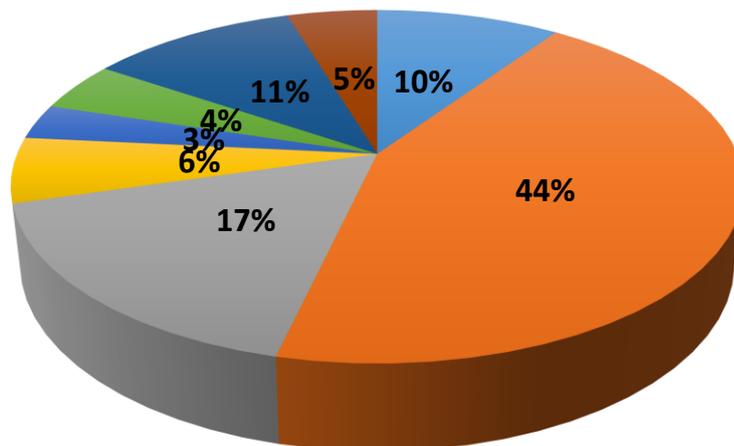


Settori CPT 2017



- Totale ambiente e territorio
 - Totale efficienza organizzativa
 - Totale politiche per la crescita
 - Totale benessere sanitario
- Totale presenza istituzionale
 - Totale istruzione, cultura e sport
 - Totale benessere sociale
 - Totale logistica e trasporti

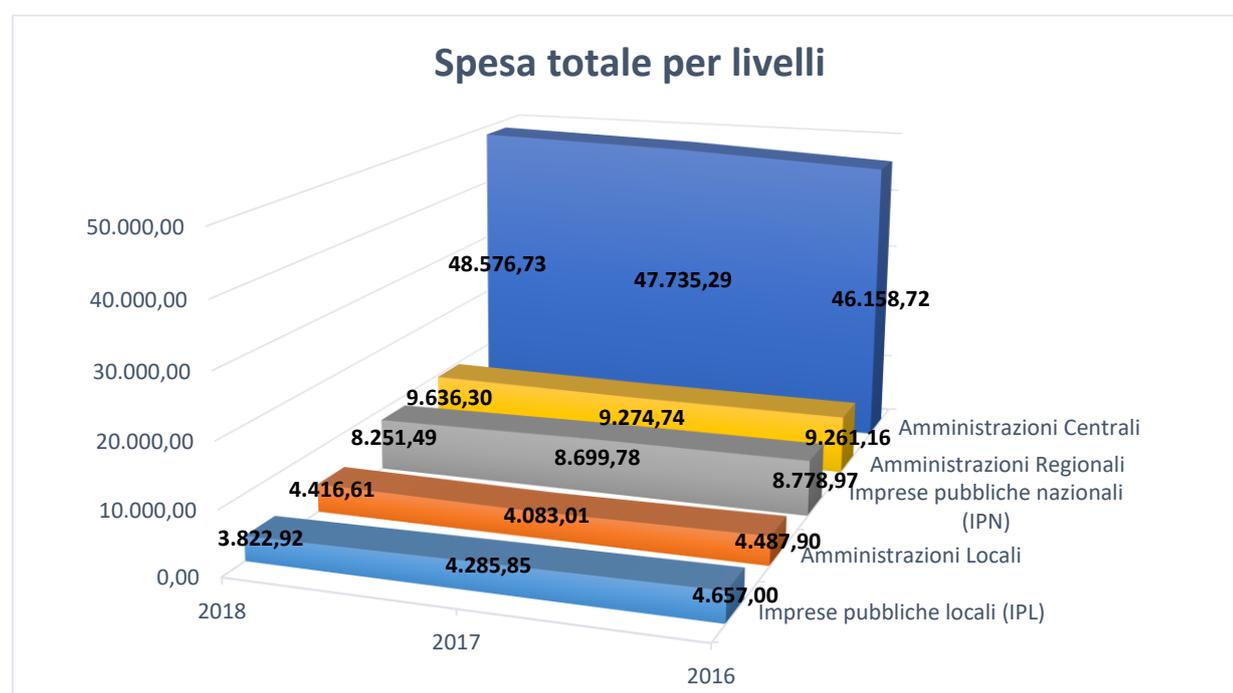
Settori CPT 2018



- Totale ambiente e territorio
 - Totale efficienza organizzativa
 - Totale politiche per la crescita
 - Totale benessere sanitario
- Totale presenza istituzionale
 - Totale istruzione, cultura e sport
 - Totale benessere sociale
 - Totale logistica e trasporti

Il grafico sottostante rappresenta la variazione della Spesa Totale consolidata del Settore Pubblico Allargato per Livelli di Governo e per Aree di Governo negli anni 2016-2017-2018 nella Regione Piemonte.

La distribuzione della spesa complessiva totale per soggetto erogatore ricalca una prevalenza delle Amministrazioni Centrali ed un minor peso delle IPL e delle Amministrazioni Locali.

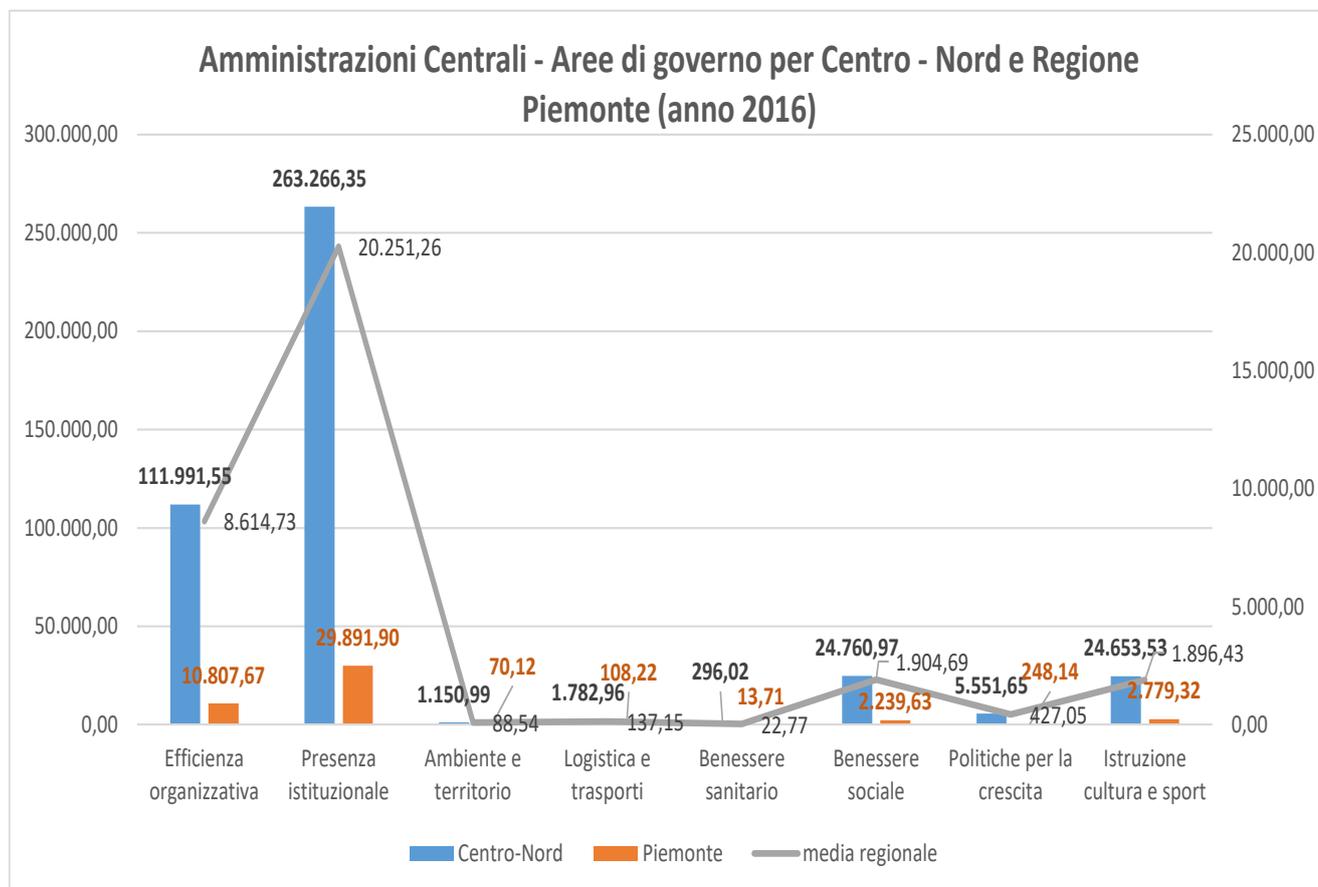


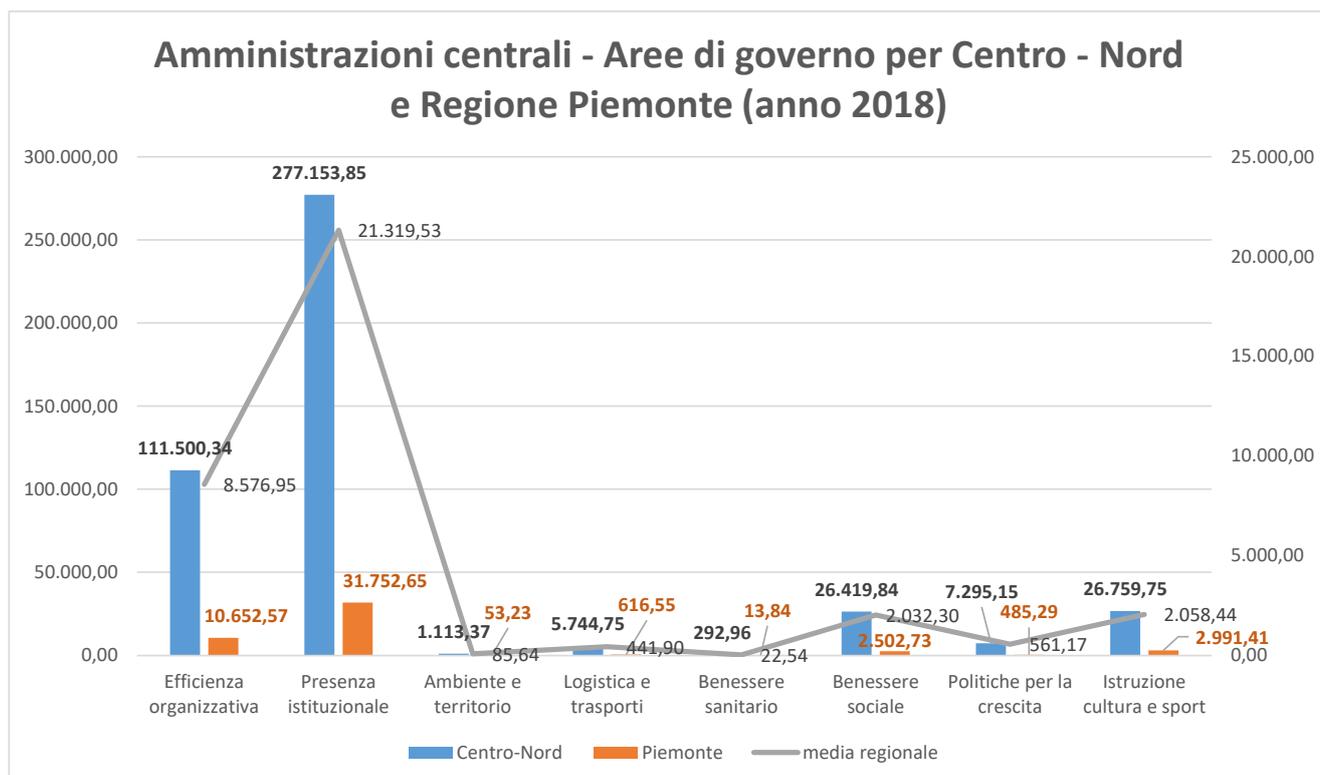
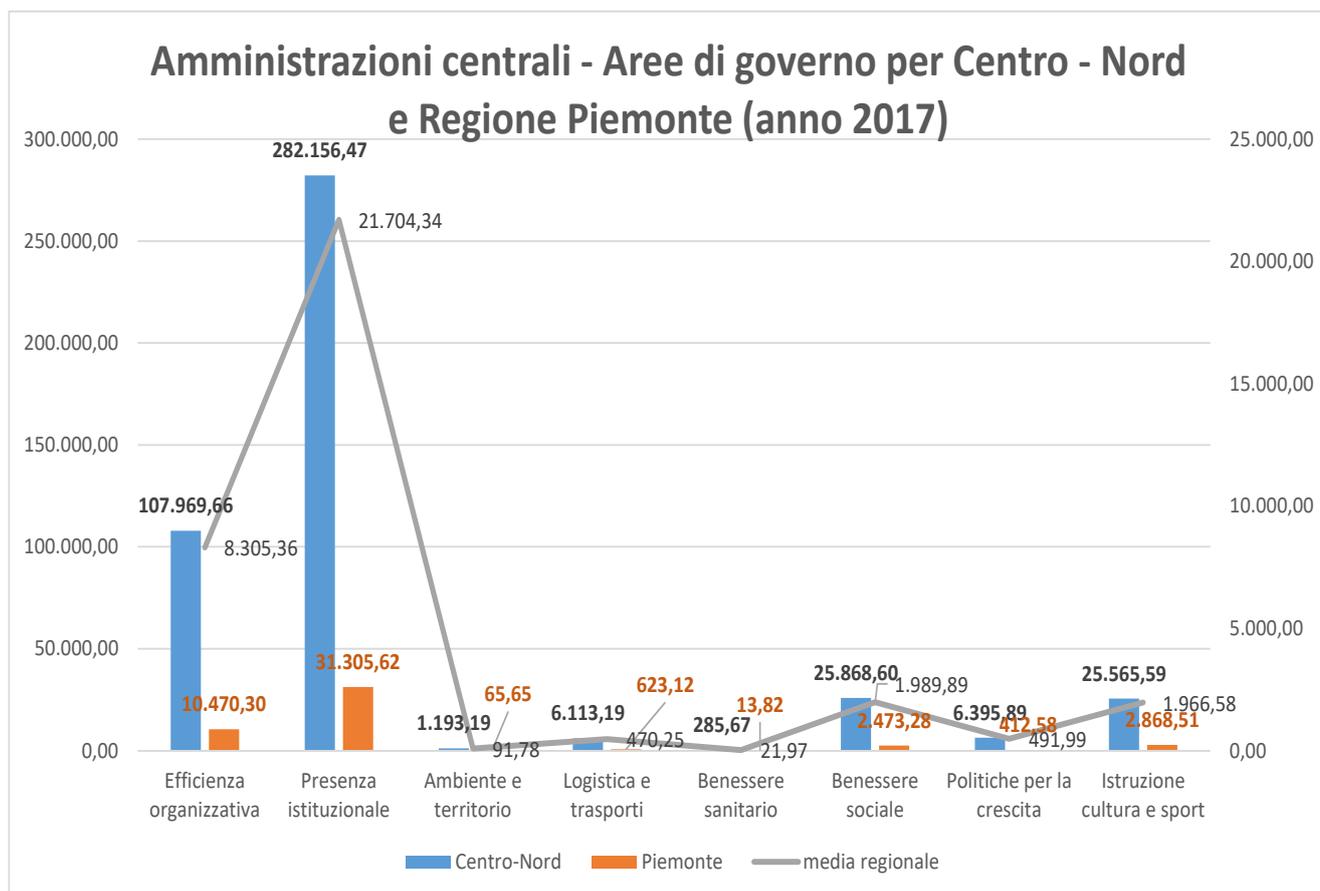
SPESA PER LIVELLI DI GOVERNO, TIPOLOGIA DI SOGGETTI OGGETTO DI RILEVAZIONE CPT (dati in milioni di euro)

Le elaborazioni seguenti mirano a fornire una rappresentazione sintetica dell'evoluzione della spesa sostenuta dai vari Livelli di Governo negli anni 2016-2017-2018 per la Regione Piemonte, che permettono di illustrare in quali settori prevalenti si concentra la spesa di ciascun Livello. I grafici presentano i dati CPT ripartiti per Azioni di Governo, consentendo una migliore lettura degli stessi attraverso la loro collocazione all'interno di aree familiari alle Direzioni regionali e utilizzate a fini programmatori.

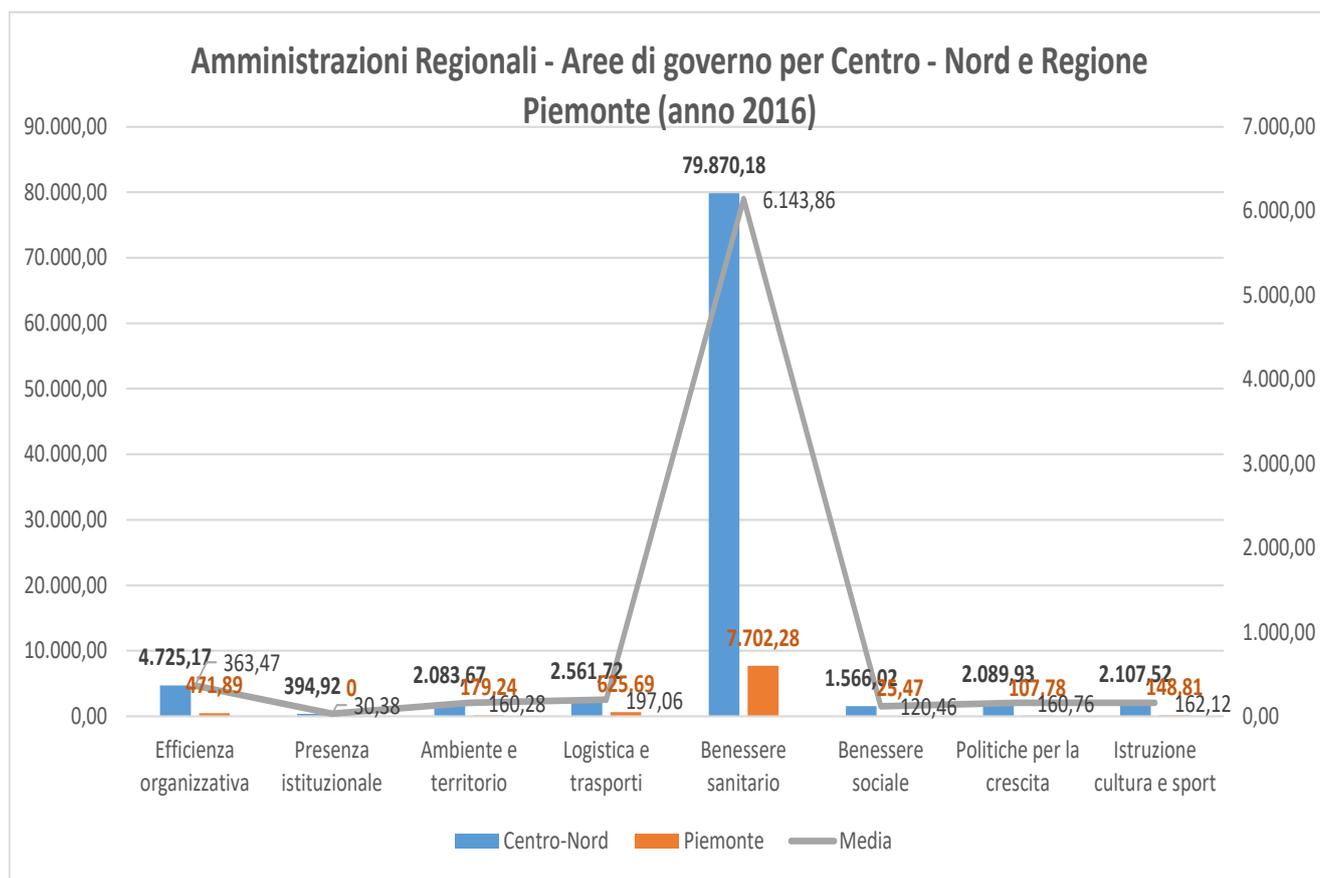
Nell'analisi dei tre anni risulta che la spesa del SPA in Piemonte è concentrata nell'Area di Governo "Presenza Istituzionale" in riferimento al soggetto economico Amministrazioni Centrali mentre per quanto riguarda le Amministrazioni Regionali l'Area di Governo predominante risulta essere l'Area

Benessere Sanitario; mentre per le IPN e le IPL il settore di maggior assorbimento di risorse finanziarie risulta essere Ambiente e Territorio.

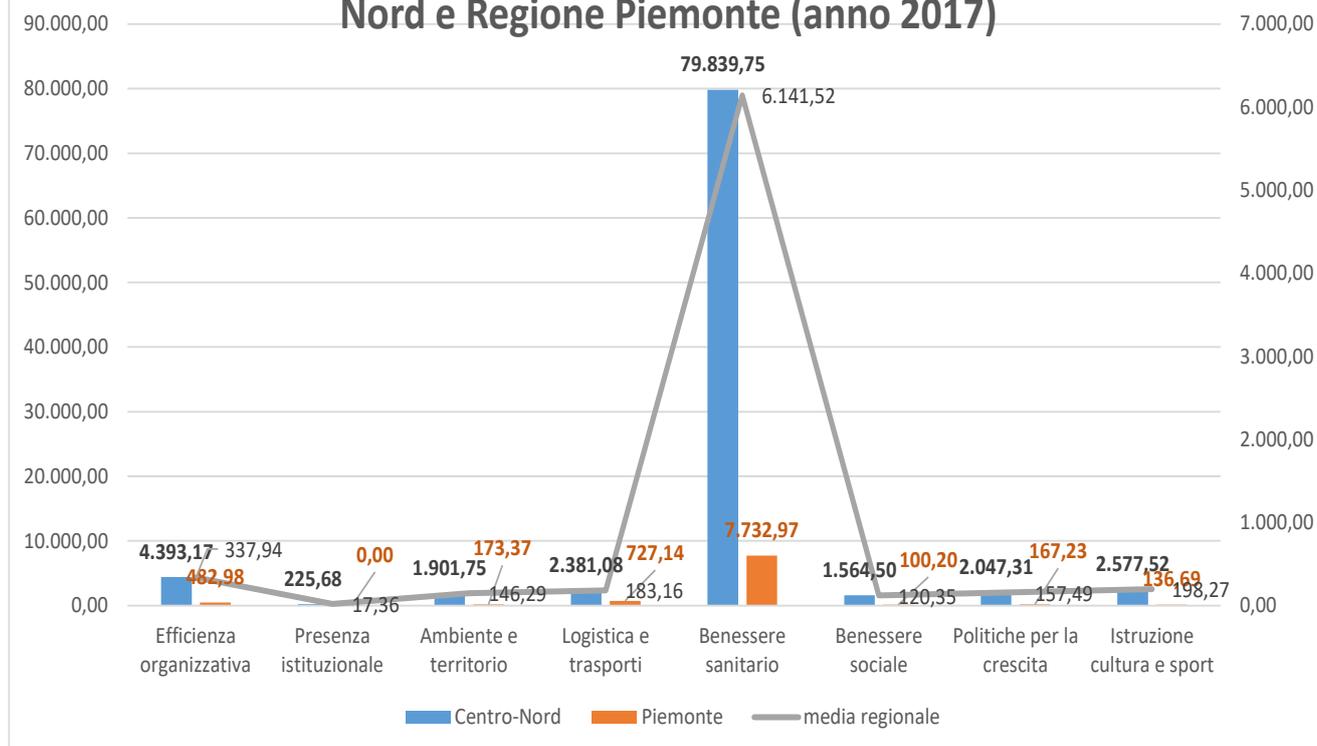




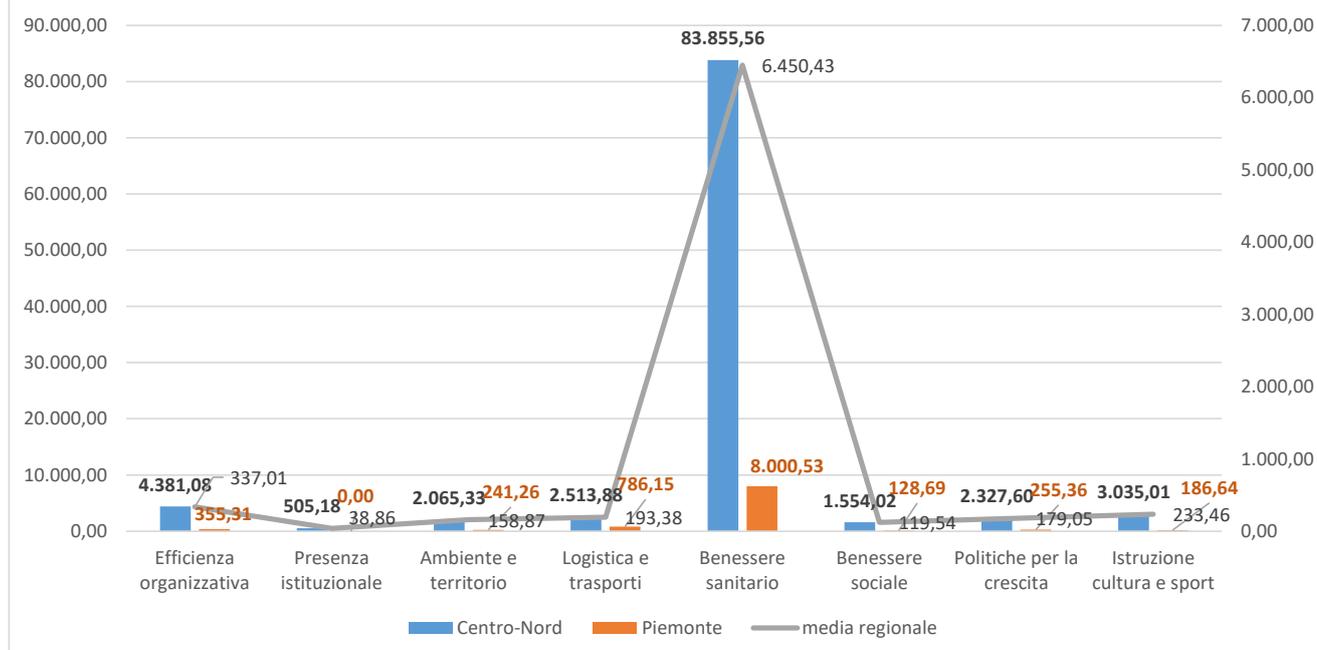
Elaborazioni a cura del Nucleo CPT, Regione Piemonte - Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – dati aggiornati a giugno 2020



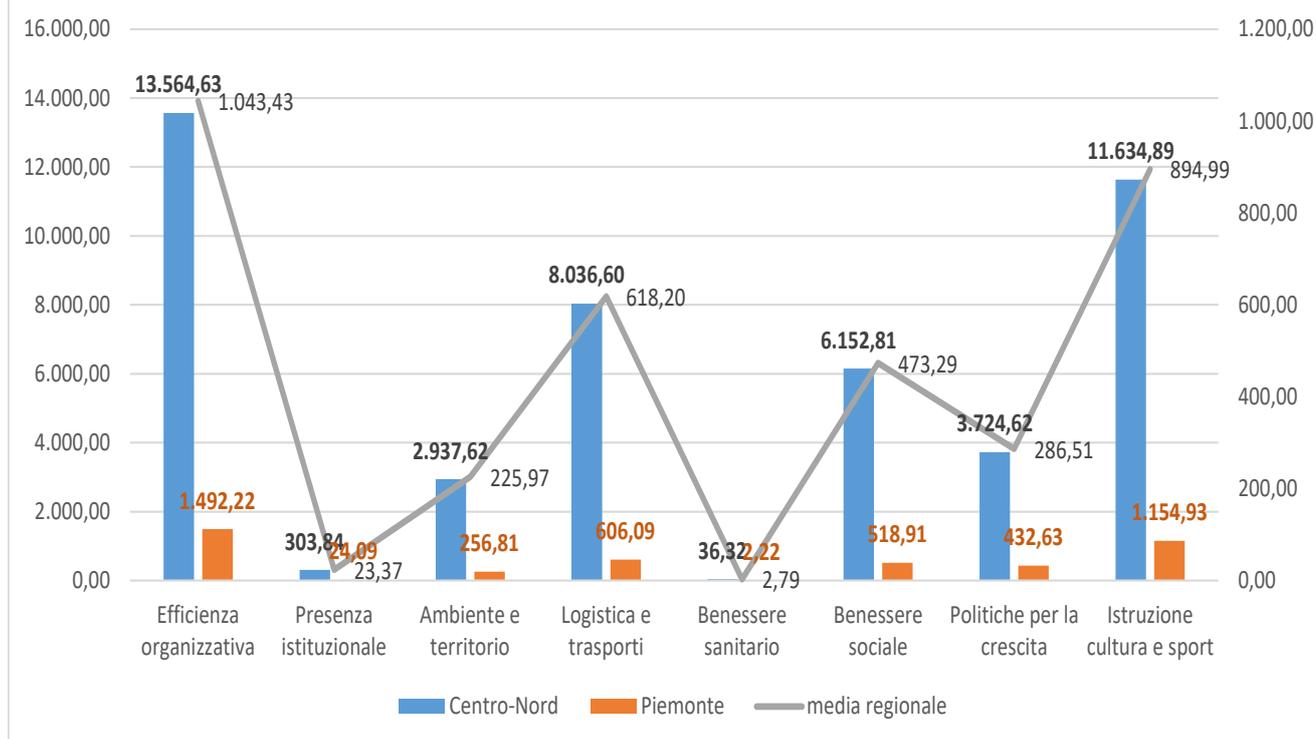
Amministrazioni regionali - Aree di governo per Centro - Nord e Regione Piemonte (anno 2017)



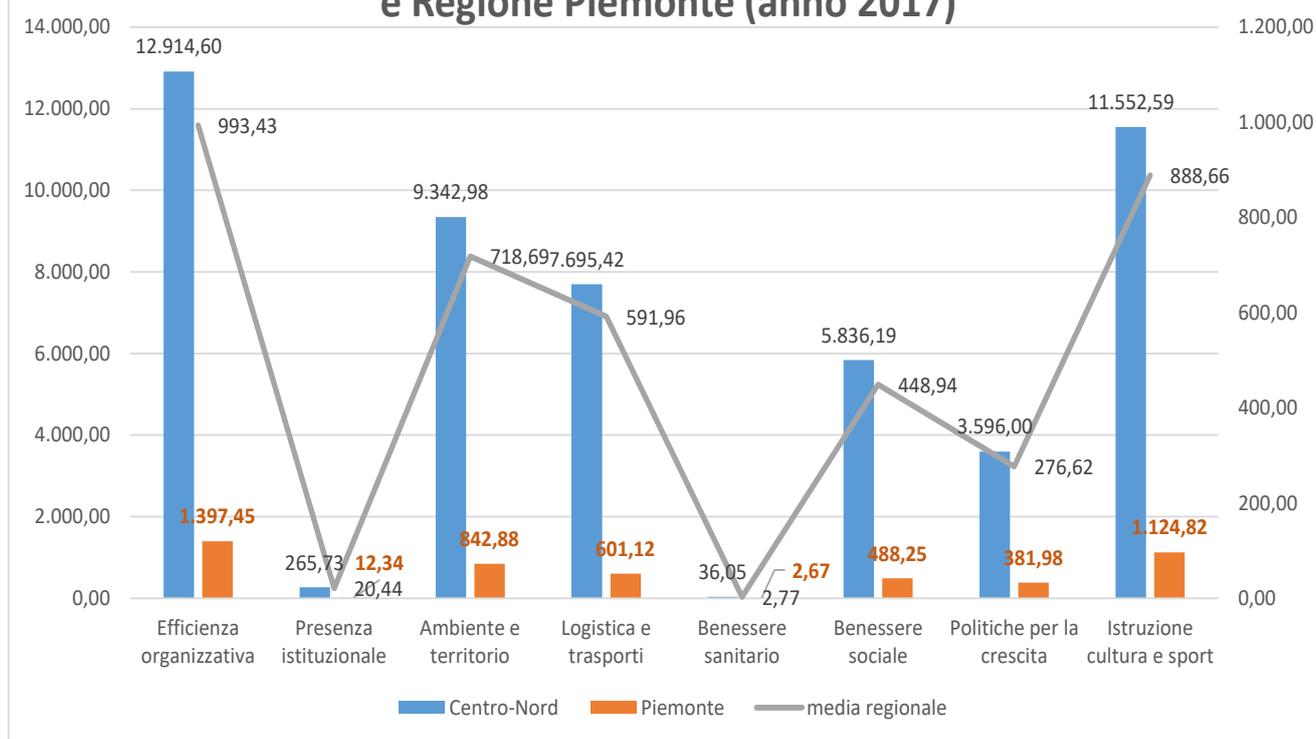
Amministrazioni regionali - Aree di governo per Centro - Nord e Regione Piemonte (anno 2018)



Amministrazioni locali - Aree di governo per Centro - Nord e Regione Piemonte (anno 2016)

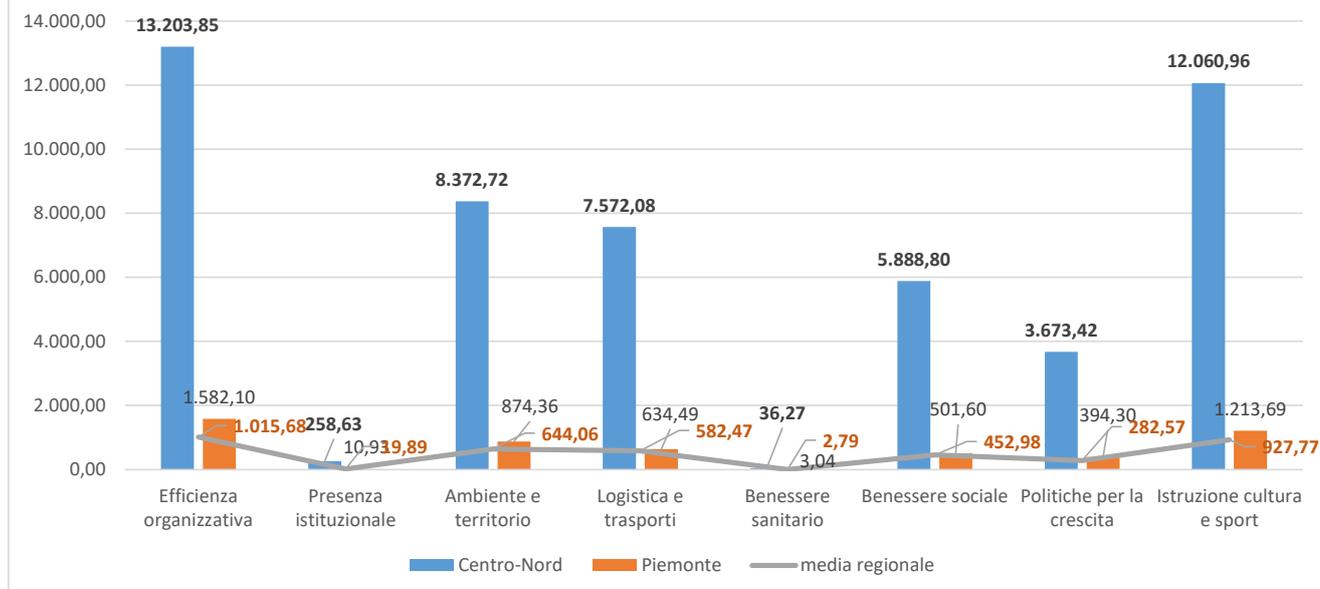


Amministrazioni locali - Aree di governo per Centro - Nord e Regione Piemonte (anno 2017)

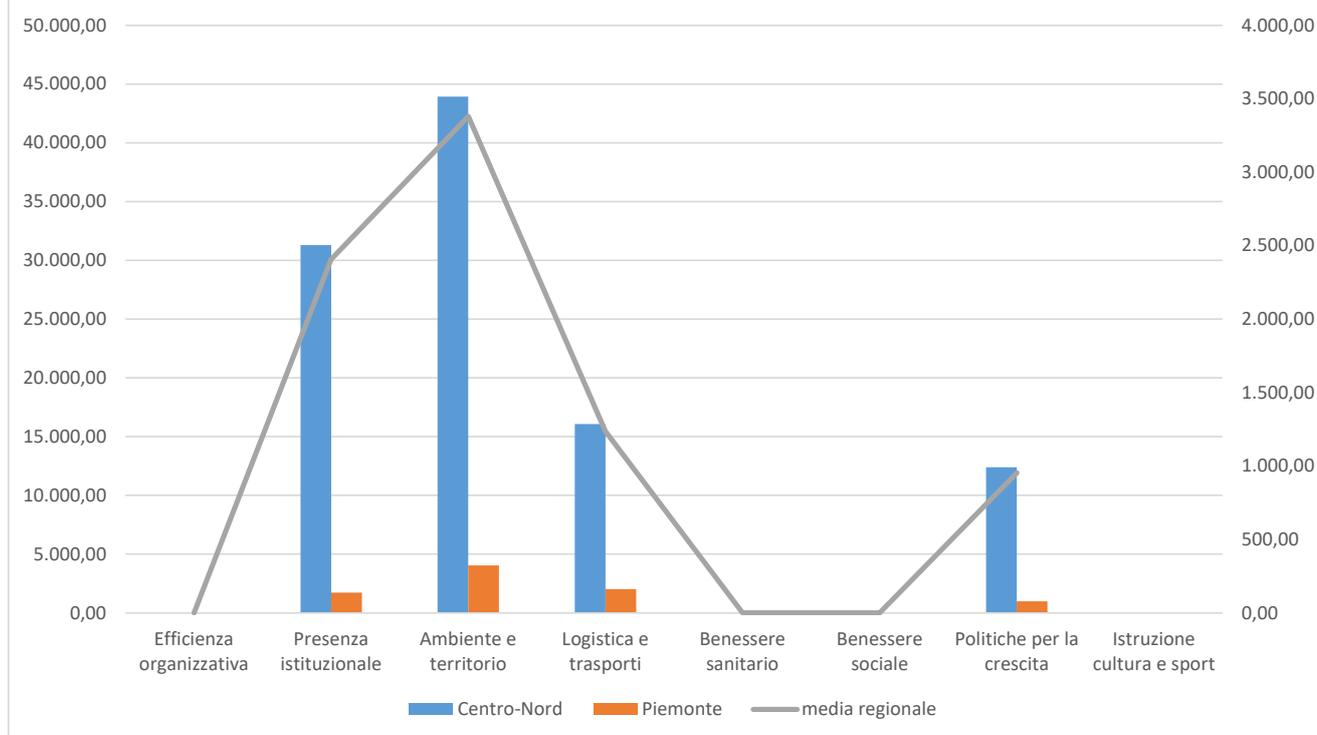


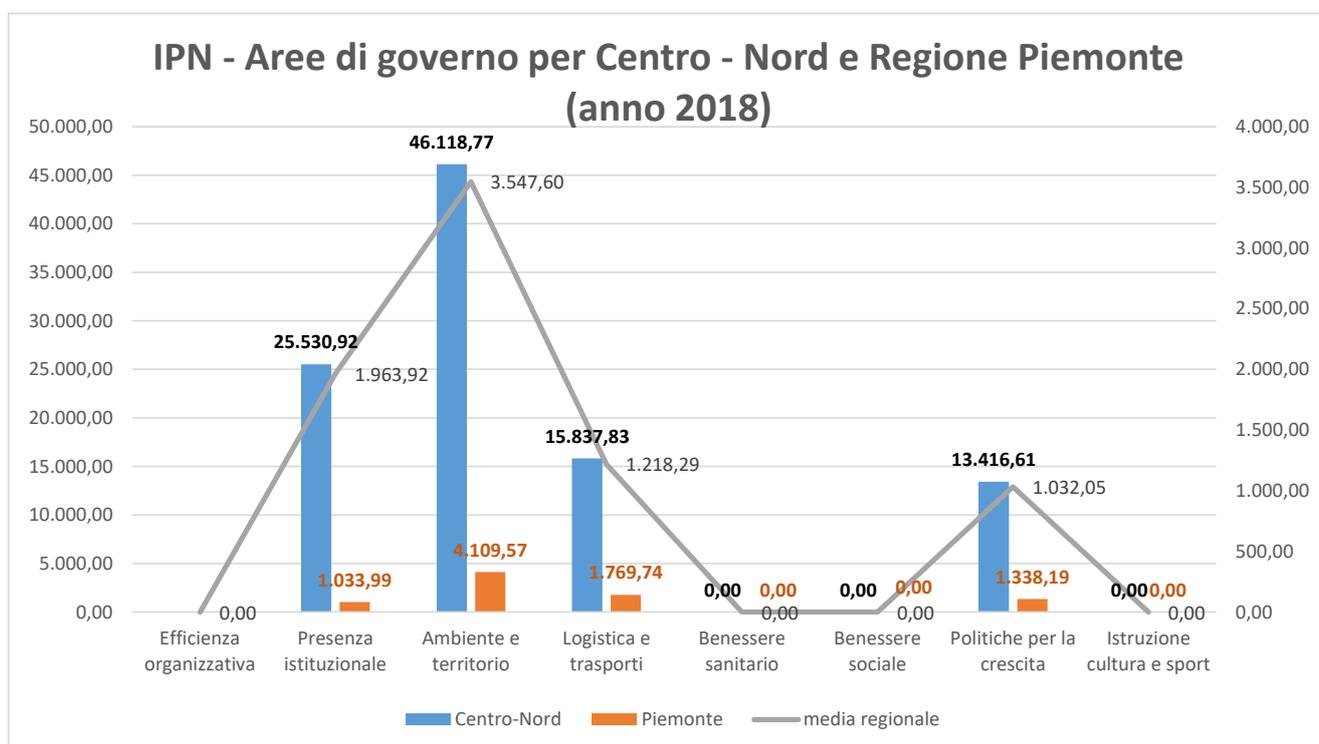
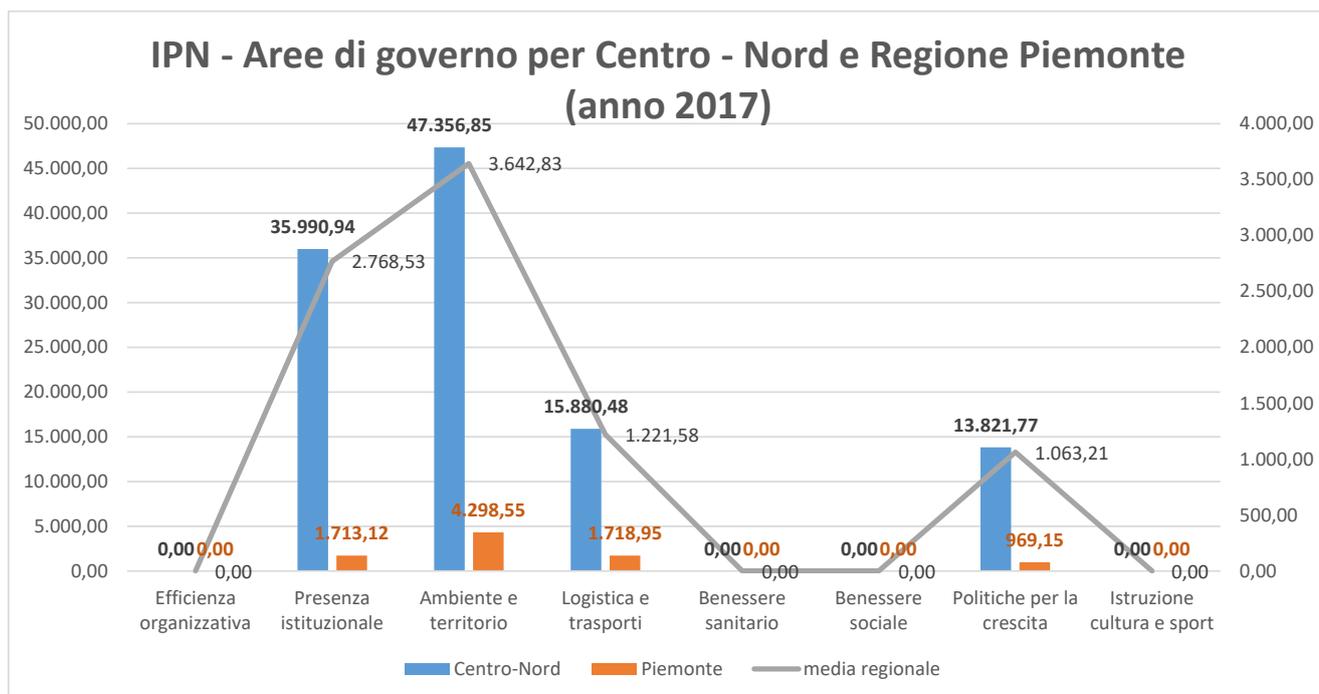
Elaborazioni a cura del Nucleo CPT, Regione Piemonte - Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – dati aggiornati a giugno 2020

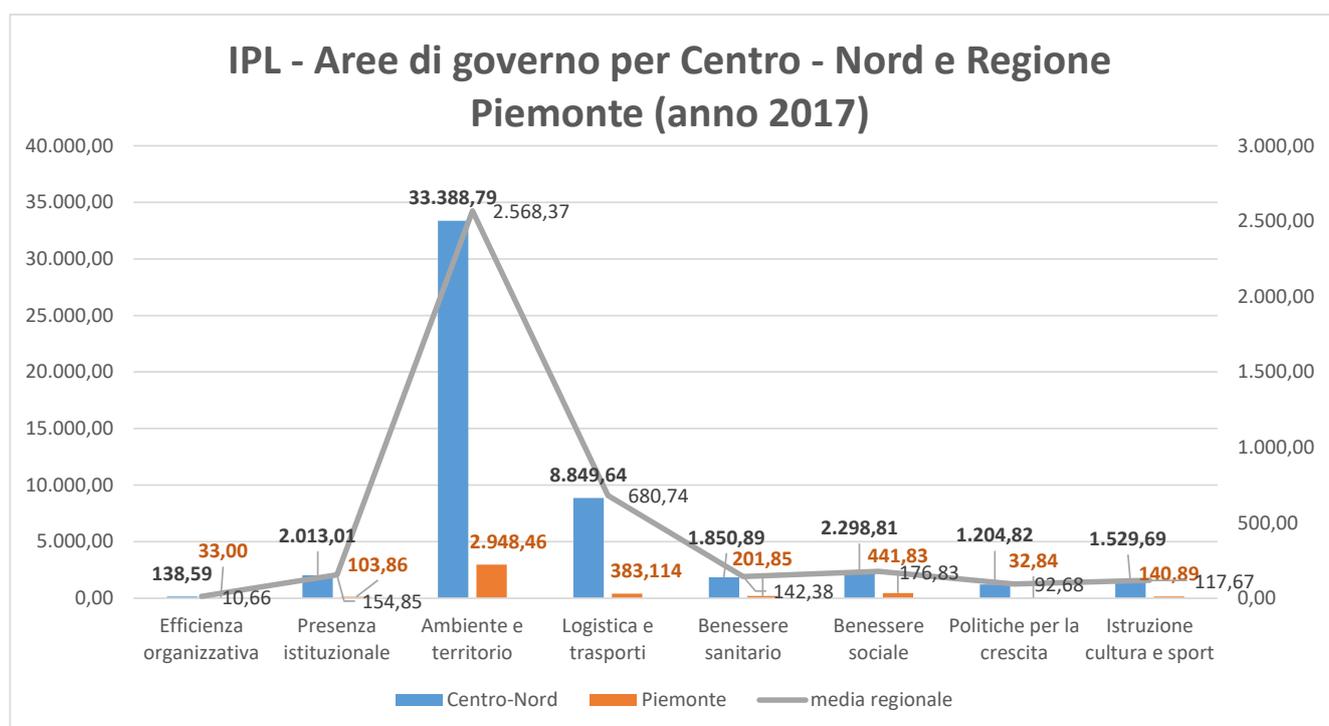
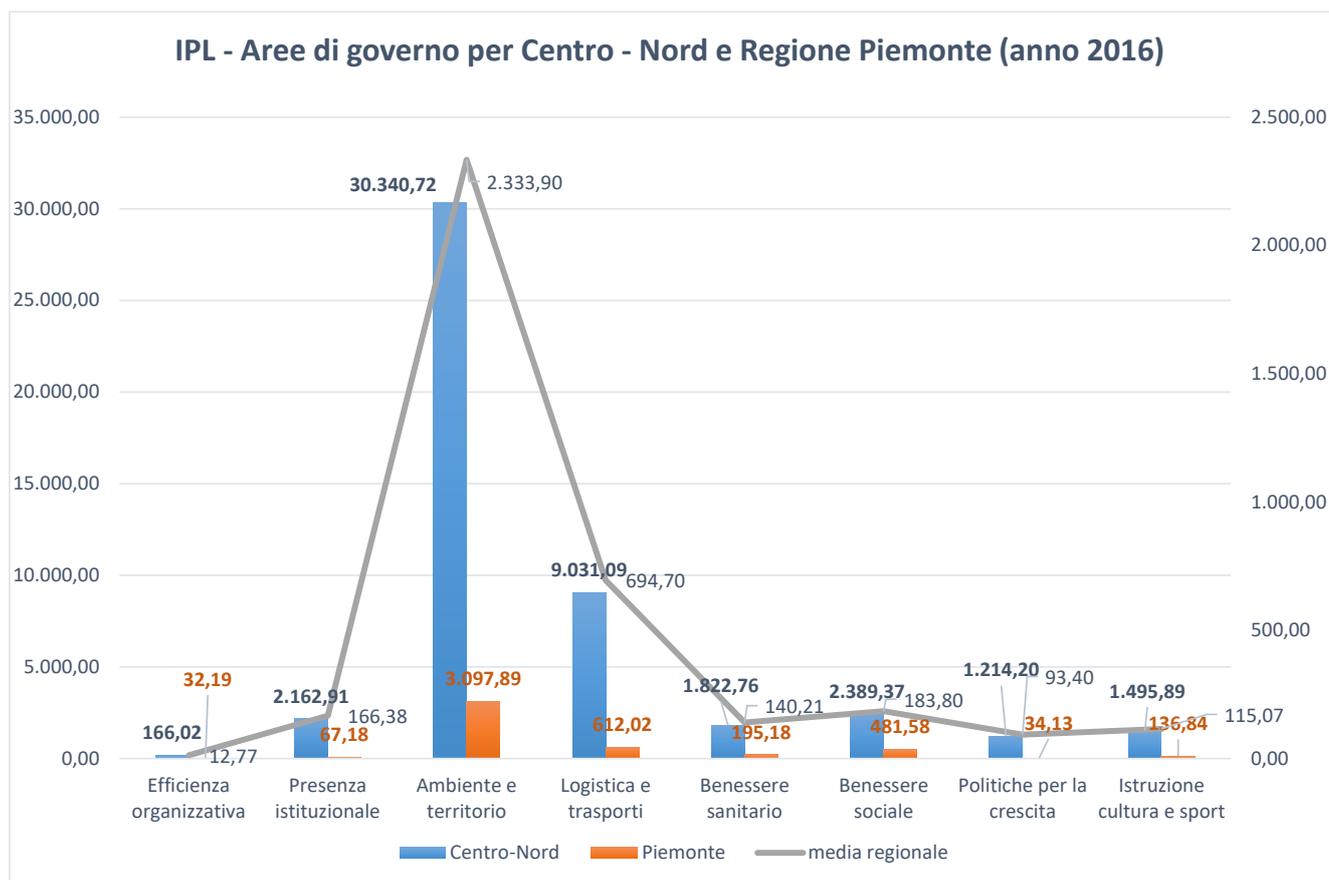
Amministrazioni locali - Aree di governo per Centro - Nord e Regione Piemonte (anno 2018)

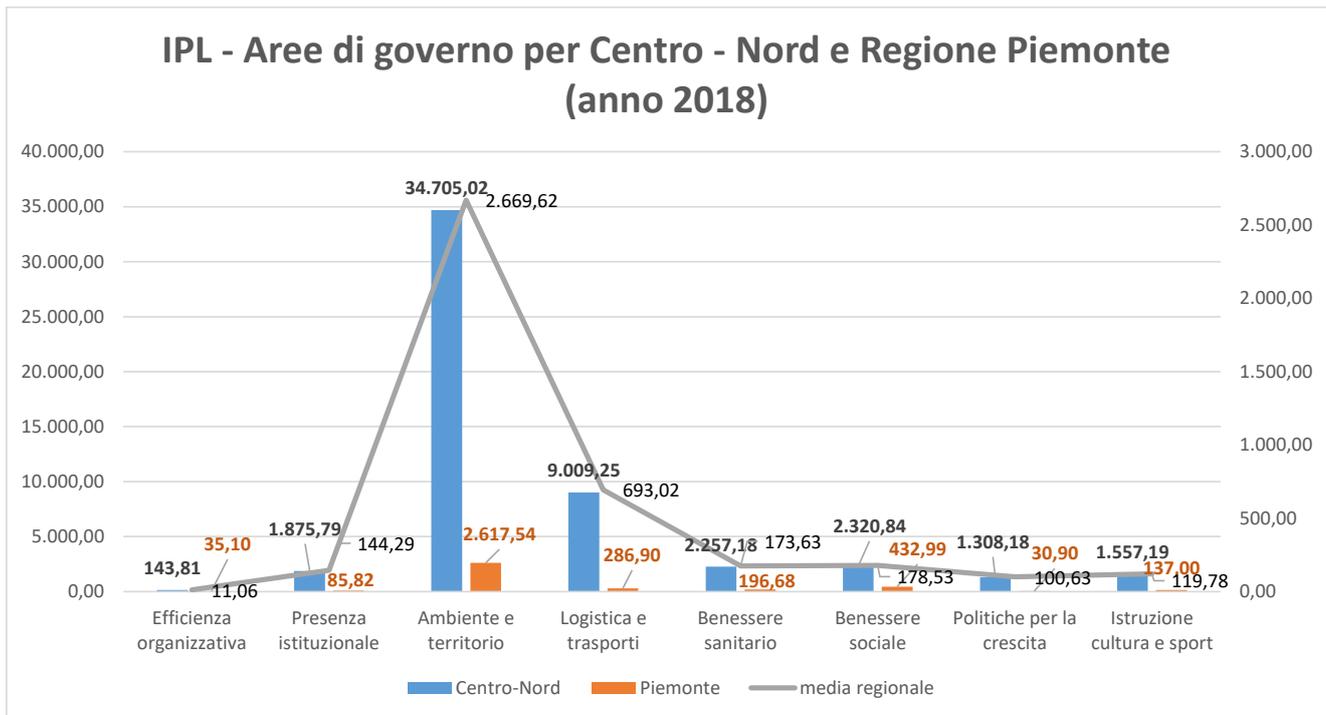


IPN - Aree di governo per Centro - Nord e Regione Piemonte (anno 2016)





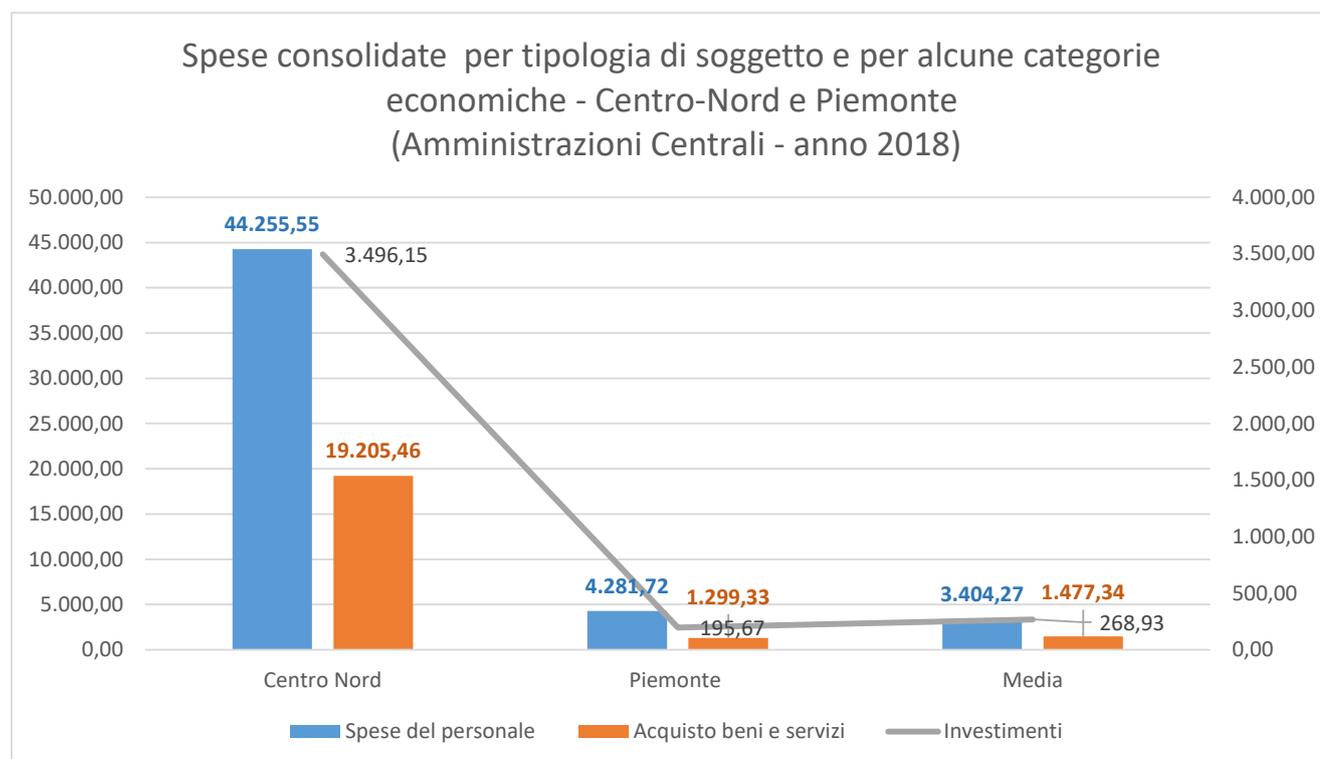


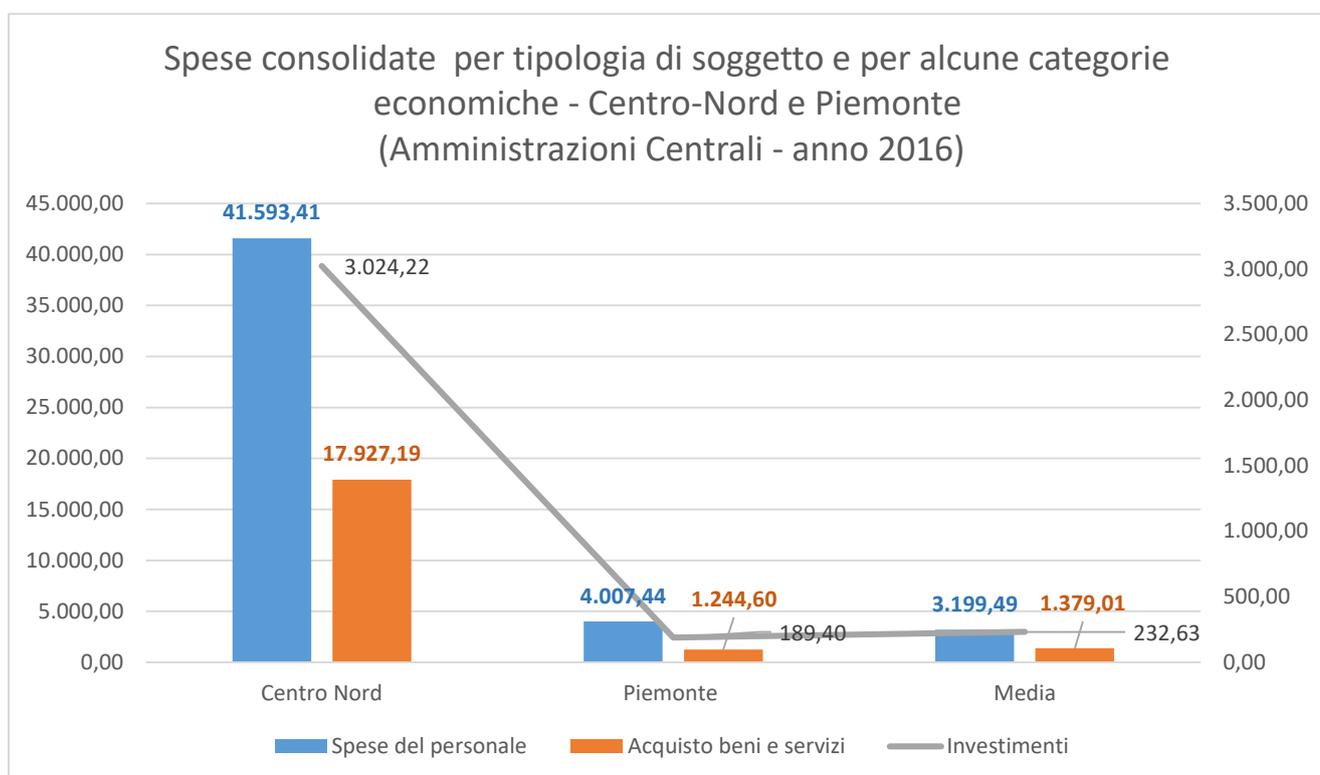
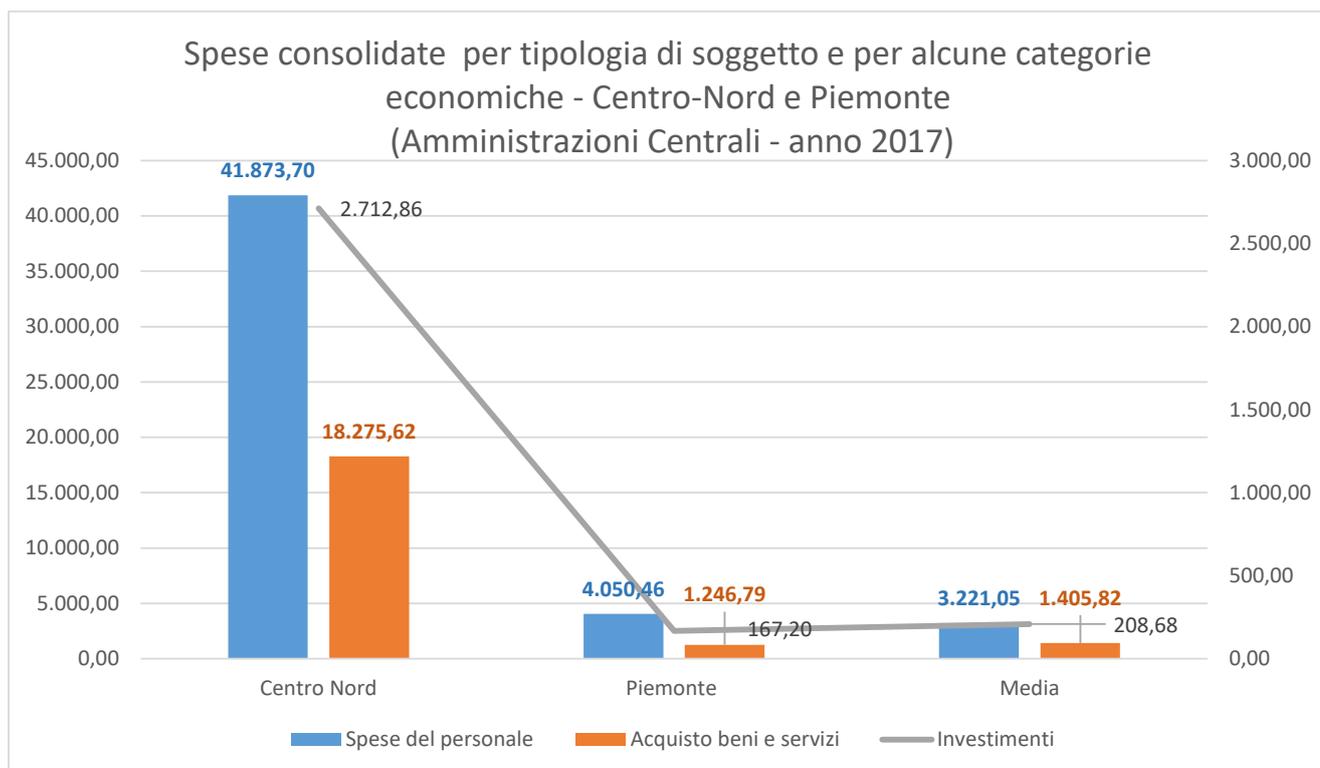


La natura dei CPT è di tipo finanziario. Il Progetto CPT, conformemente a quanto avviene nella contabilità finanziaria registra in un unico conto, per le spese come per le entrate, sia le voci di natura economica (distinte tra voci di parte corrente e voci di conto capitale non finanziarie) sia quelle di natura finanziaria (distinte tra voci relative agli attivi finanziari, crediti e partecipazioni, e voci relative ai passivi finanziari, ossia ai debiti dell'ente).

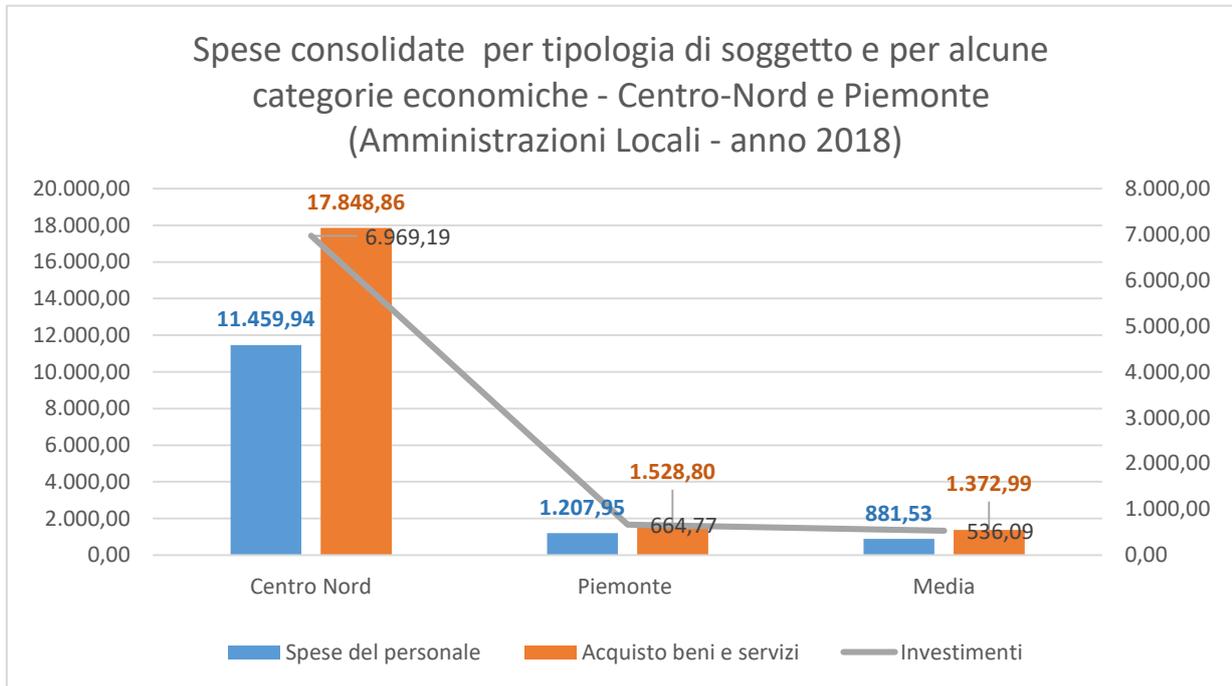
Spese a livello nazionale per tipologia di soggetto e per alcune categorie economiche (Dati CPT – Anni 2018-2017-2016)

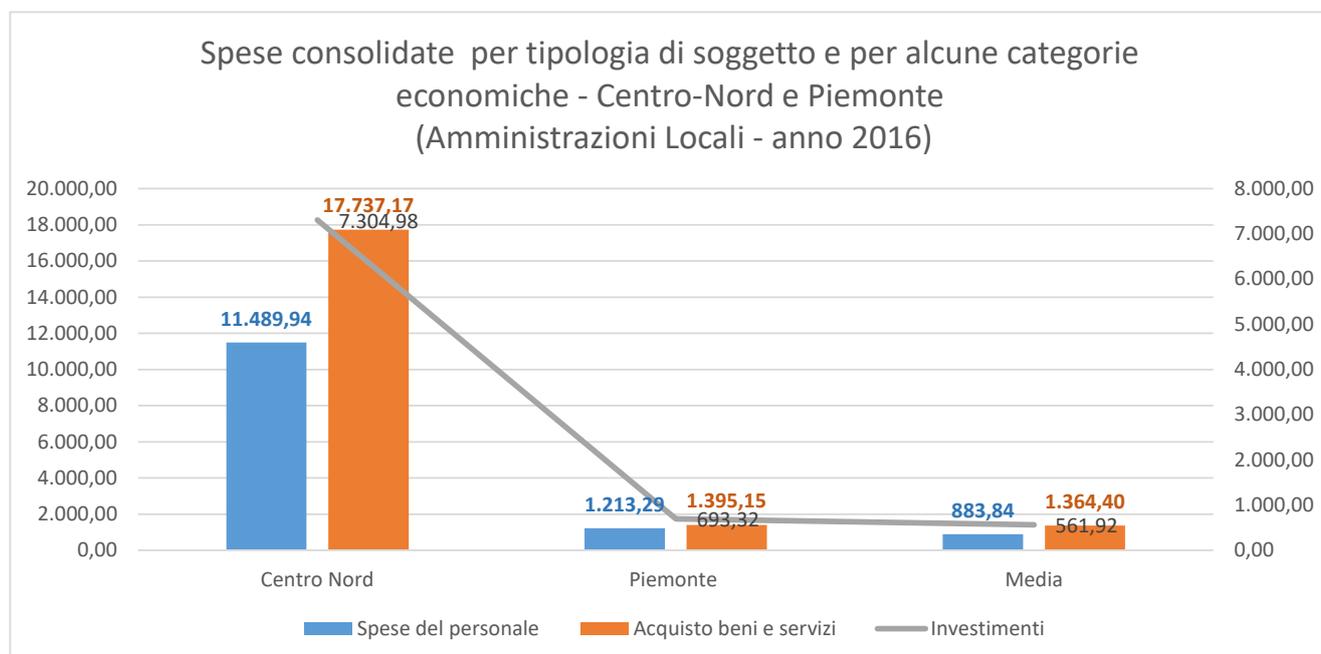
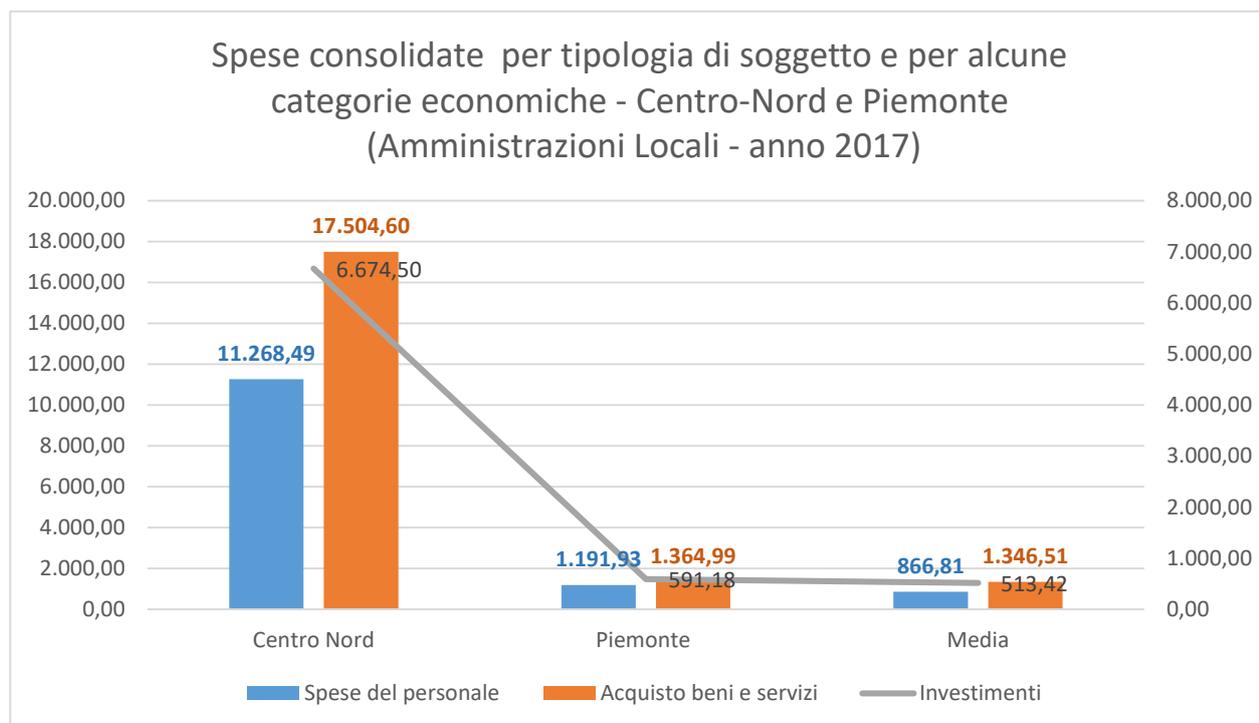
Con riferimento ai grafici successivi, che raffrontano alcune categorie economiche (spese del personale, acquisto di beni e servizi ed investimenti) nella zona Centro-Nord dell'Italia rapportata con la media inerente la zona di riferimento e la Regione Piemonte, si può notare come la Regione Piemonte (in riferimento alle diverse tipologie di soggetto) si attesti costantemente a livelli molto vicini alla media zonale o lievemente superiori nei tre anni oggetto di analisi. sia per quanto riguarda la tipologia di soggetti.



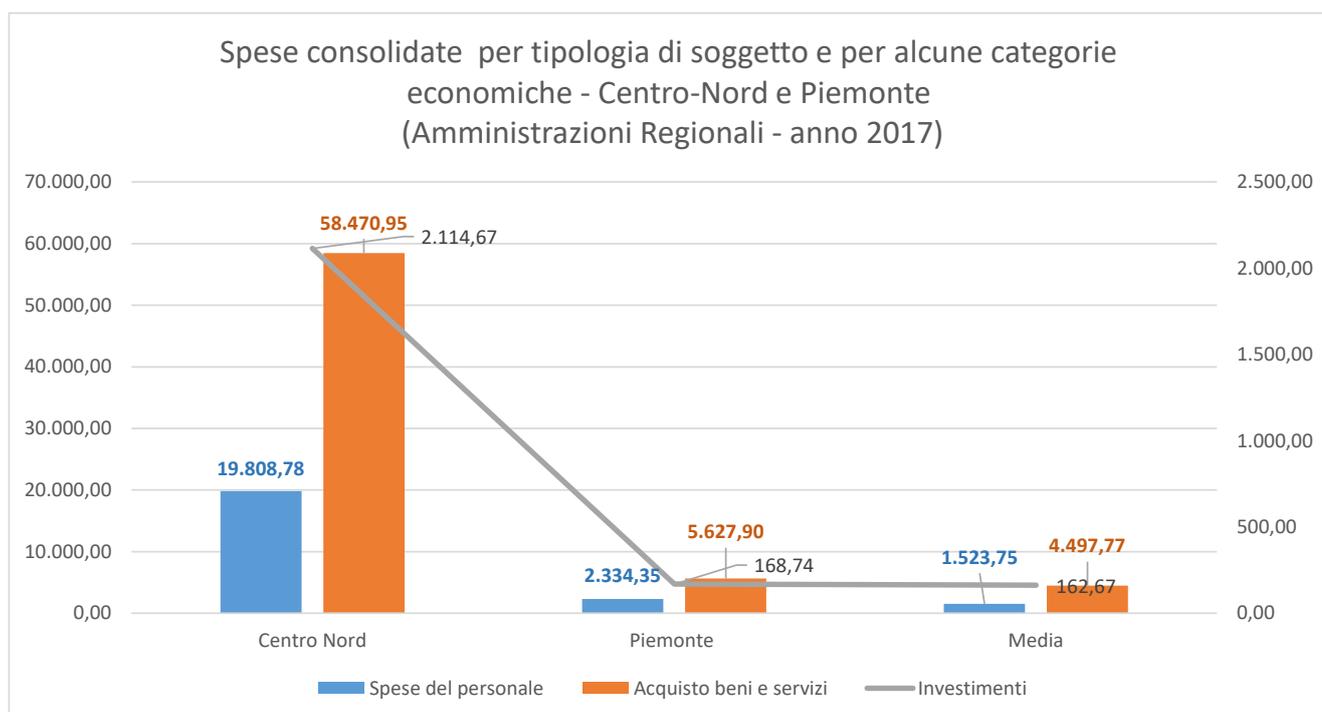
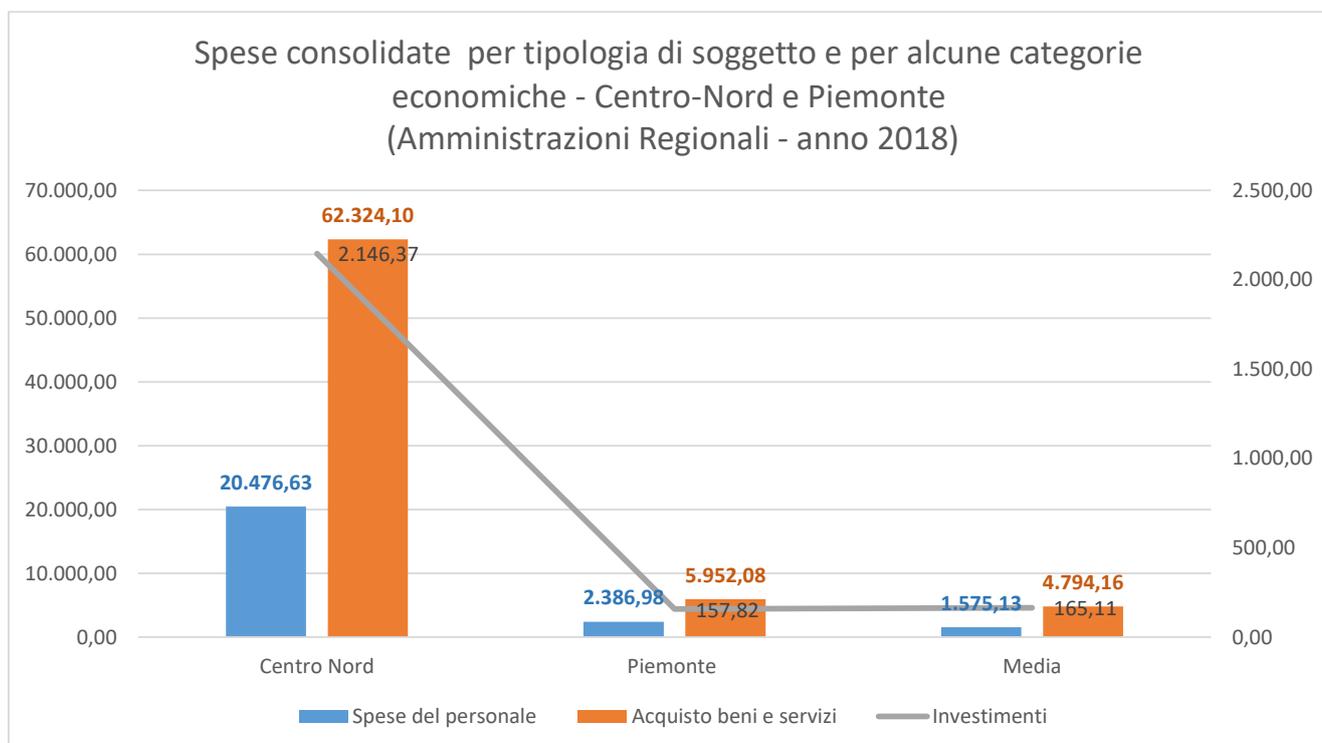


Le Amministrazioni Centrali presentano in controtendenza rispetto alle altre tipologie di soggetti valori particolarmente elevati circa la voce di spesa Spese del Personale mentre per quanto riguarda il Piemonte si hanno valore inferiori rispetto alla media zonale delle tre voci di spesa nel triennio considerato.

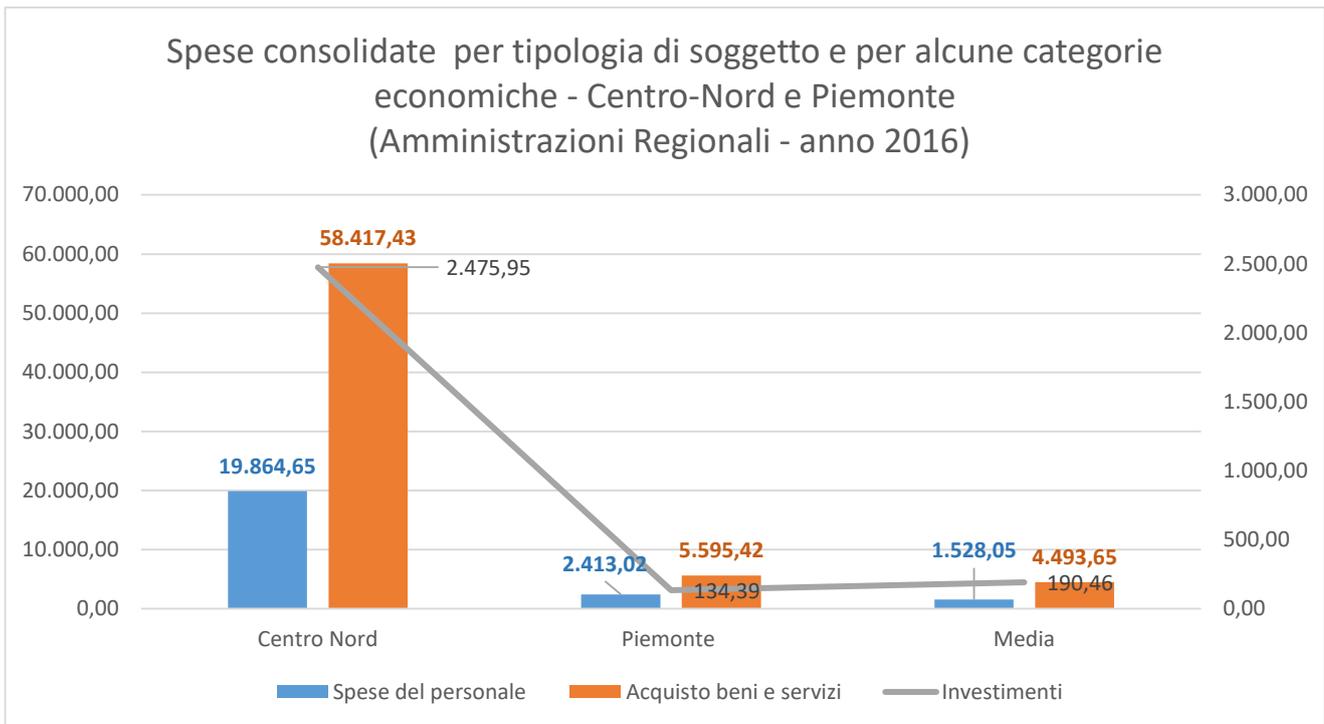




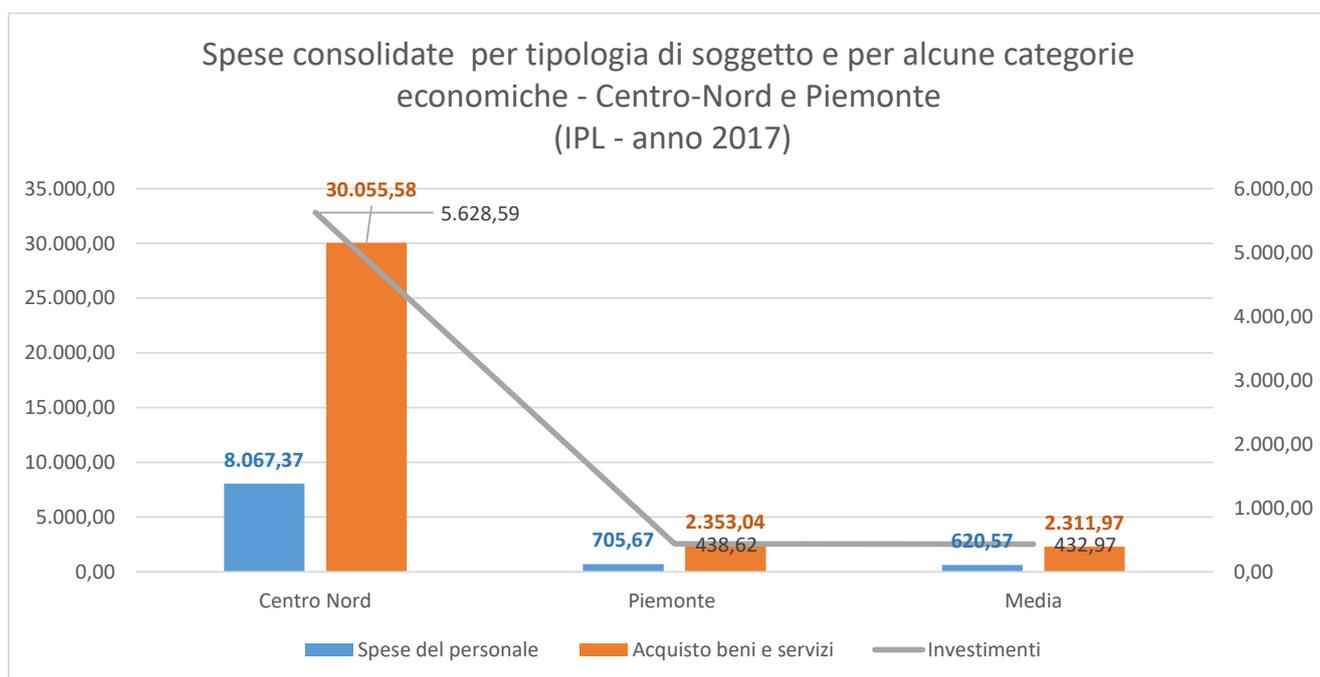
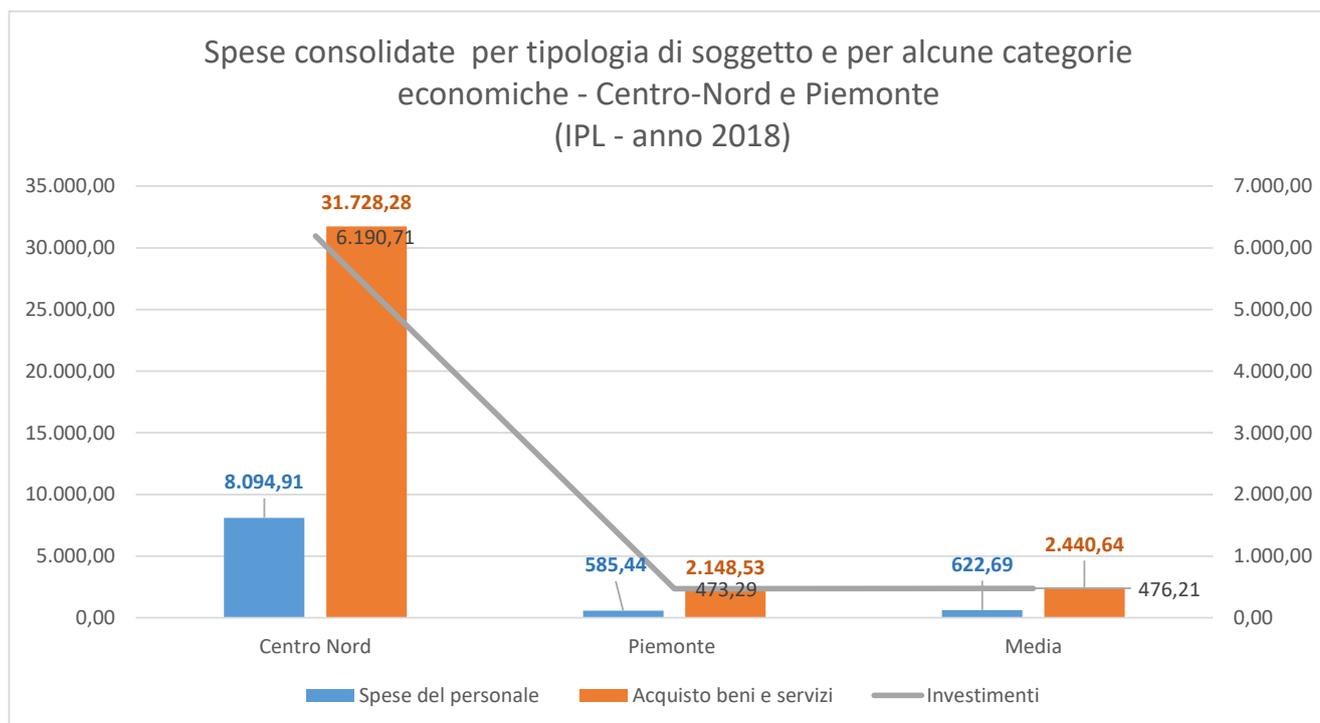
Le Amministrazioni Locali presentano valori di spesa relativamente bassi per tutte e tre le categorie economiche nel triennio 2016-2018 mentre il Piemonte presenta valori lievemente superiori alla media zonale.

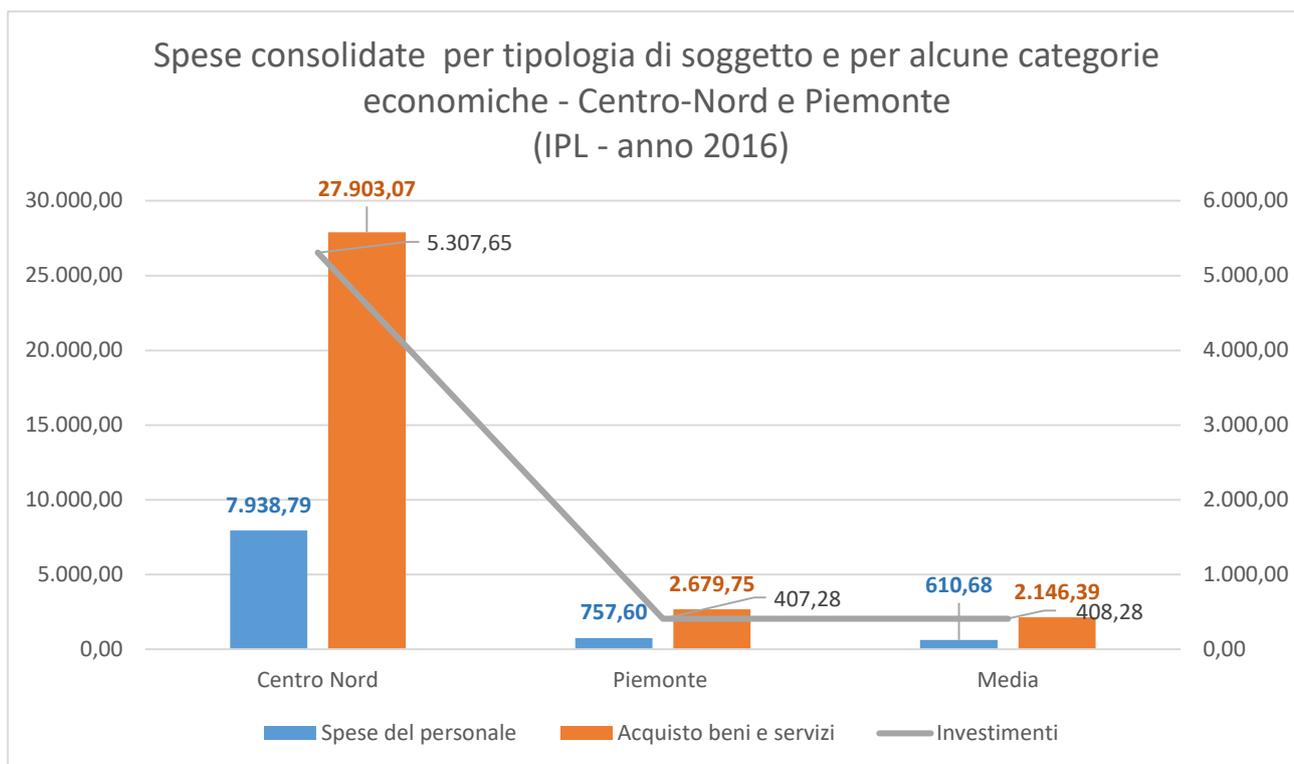


Elaborazioni a cura del Nucleo CPT, Regione Piemonte - Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – dati aggiornati a giugno 2020

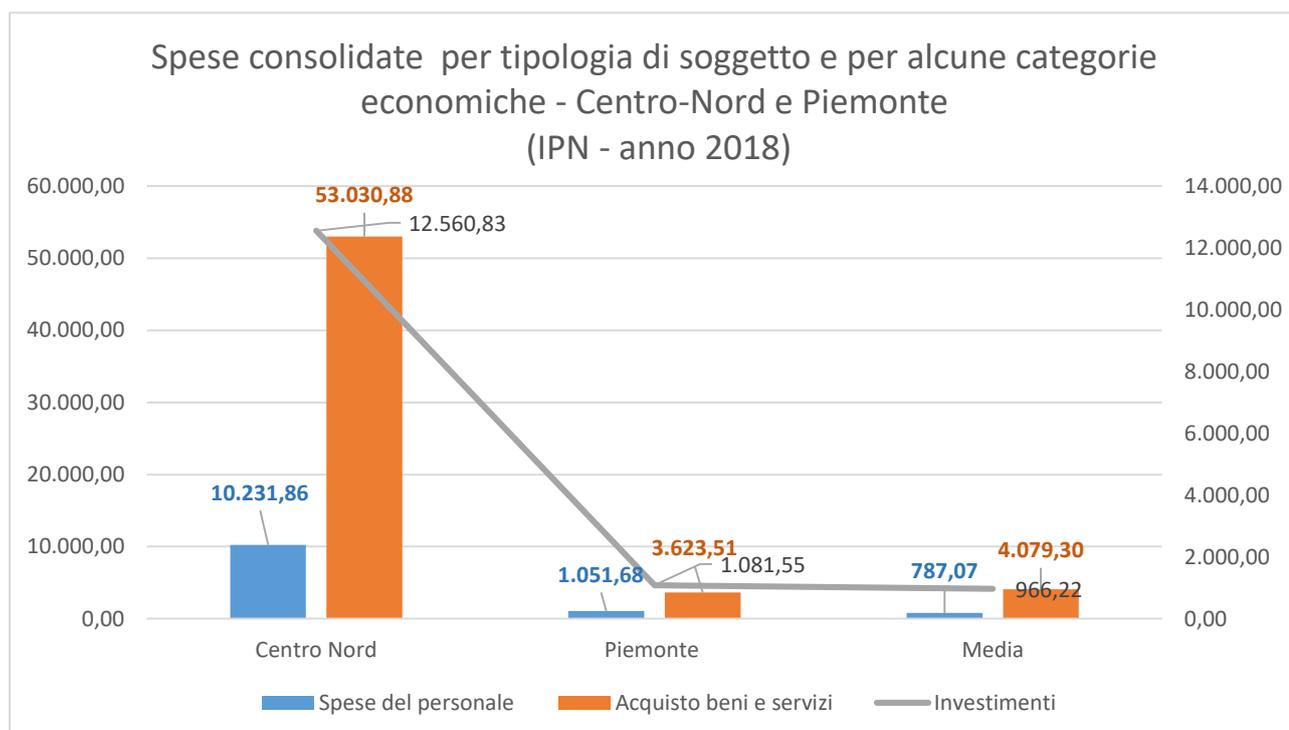


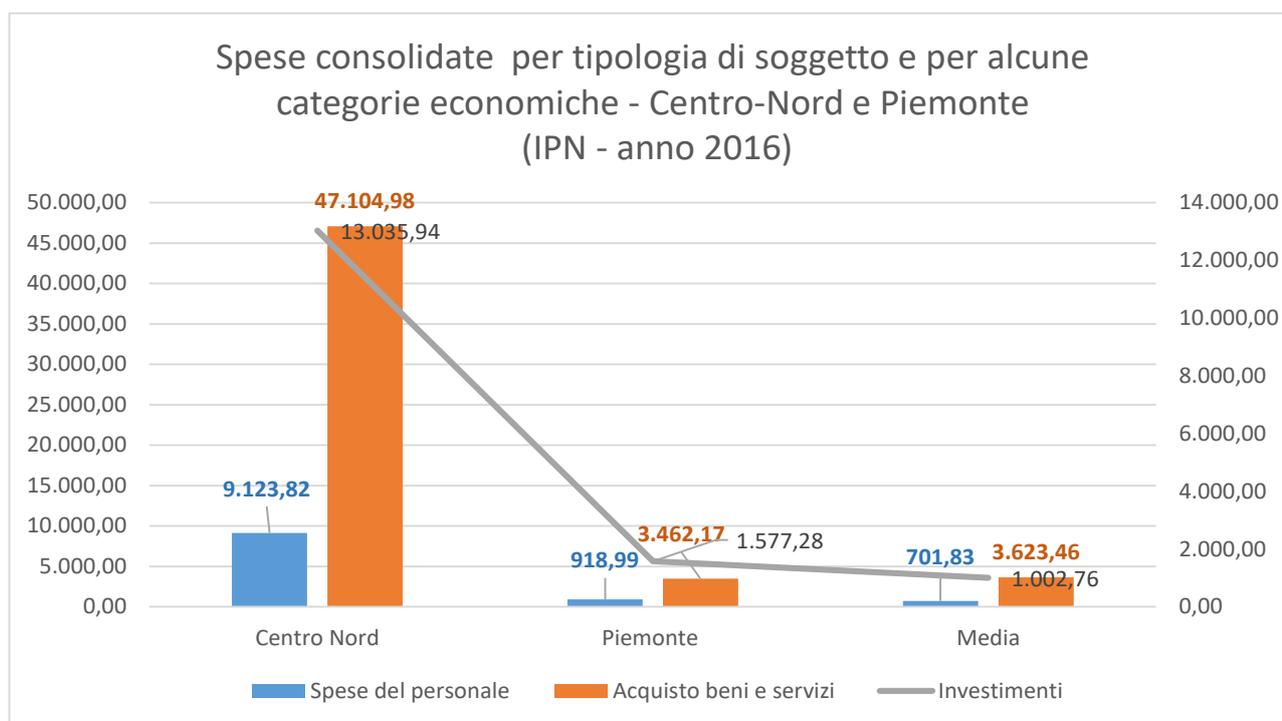
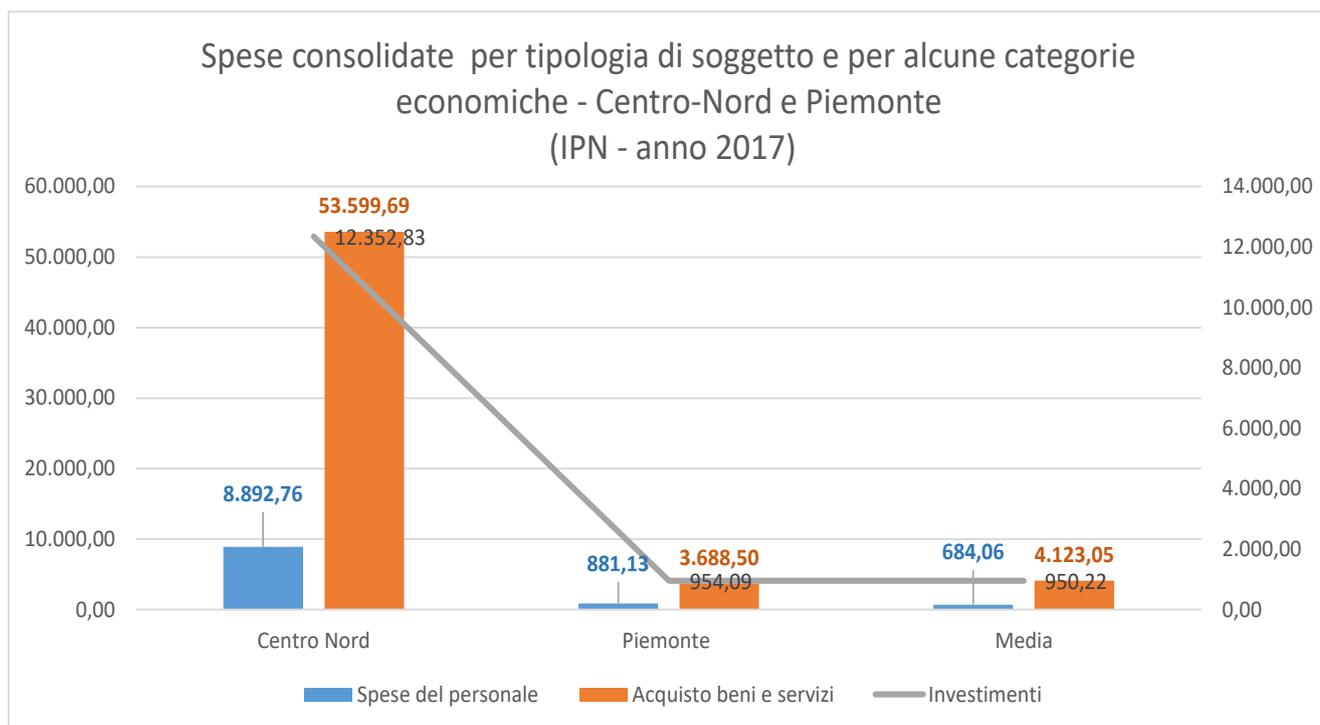
Le Amministrazioni Regionali vedono a livello zonale (Centro-Nord) elevati valori di spesa collegati all'Acquisto di beni e servizi che presentano altresì una variazione in aumento passando dall'anno 2016 al 2018. Lo stesso si rileva anche nella voce di spesa Spese del Personale mentre gli investimenti rimangono costanti nei tre anni con valori relativamente bassi. Il Piemonte risulta in ambito Regionale al di sopra dei valori di spesa mediani della zona Centro-Nord.



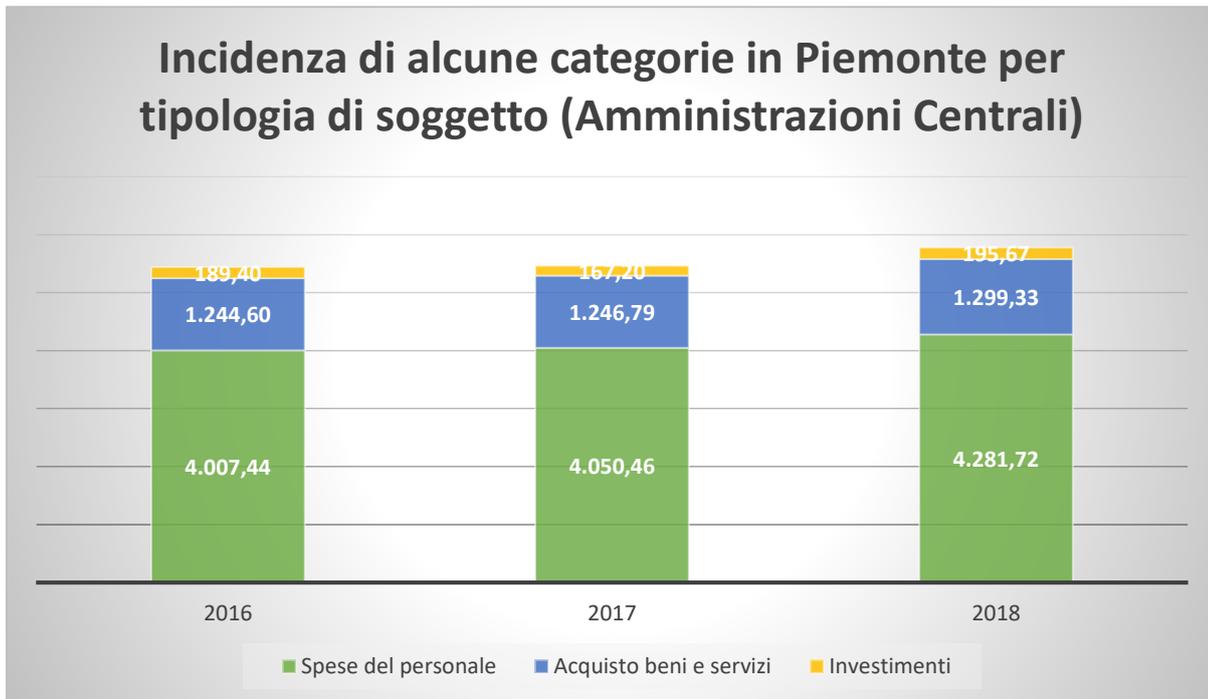


Per quanto riguarda le IPL si rileva un incremento dal 2016 al 2018 in tutte le categorie di spesa con particolare rilevanza dell'incremento della voce di spesa Acquisti di beni e servizi nell'area Centro-Nord. Il Piemonte si assesta in tutto il triennio a valori vicini alla media zonale od addirittura inferiori.

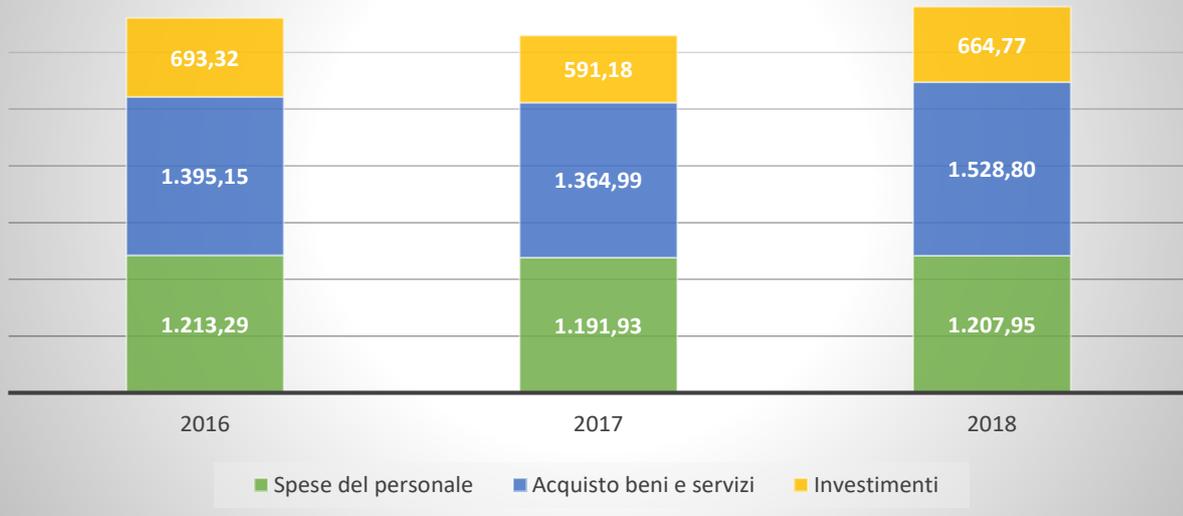




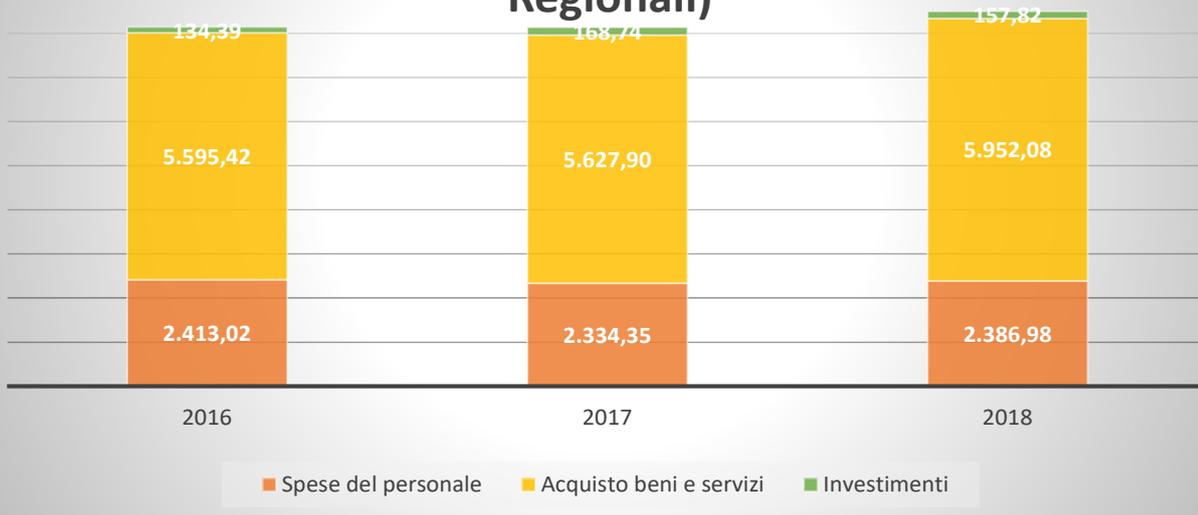
Dai grafici precedenti risulta un aumento più elevato dall'anno 2016 al 2017 per quanto riguarda le spese di acquisto di beni e servizi nella zona Centro-Nord con una riduzione della voce di spesa investimenti con riferimento ai due anni. Il Piemonte si assesta su valori inferiori di spesa per quanto riguarda le voci Acquisti di beni e servizi mentre per le altre due voci di spesa i valori risultano leggermente superiori alla media zonale.



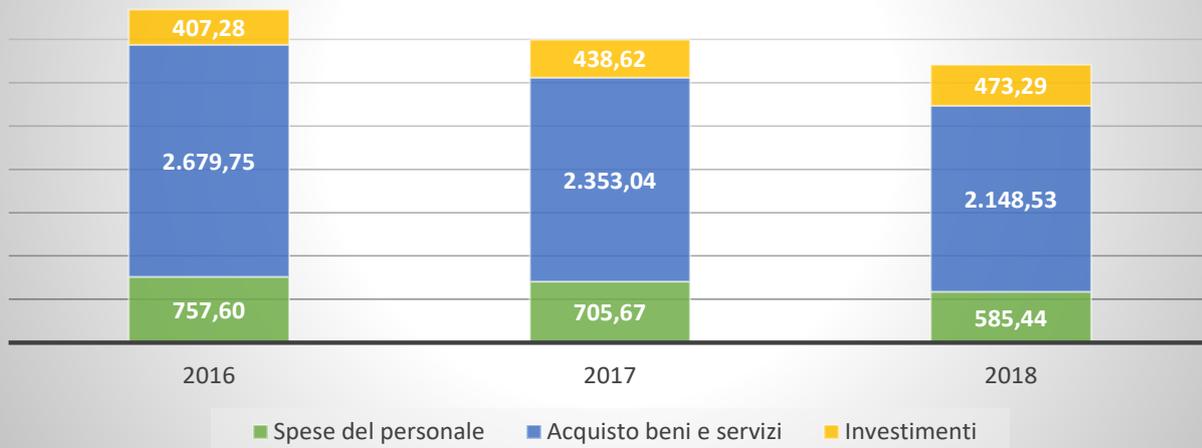
Incidenza di alcune categorie in Piemonte per tipologia di soggetto (Amministrazioni Locali)



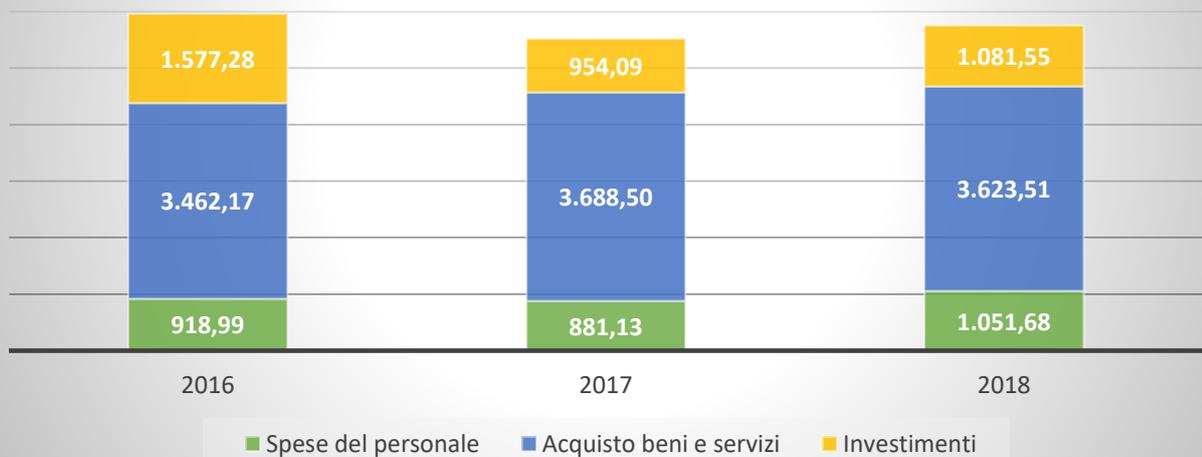
Incidenza di alcune categorie in Piemonte per tipologia di soggetto (Amministrazioni Regionali)



Incidenza di alcune categorie in Piemonte per tipologia di soggetto (IPL)



Incidenza di alcune categorie in Piemonte per tipologia di soggetto (IPN)



L'incidenza percentuale nelle Amministrazioni Centrali risulta essere in contro-tendenza rispetto alle altre tipologie di soggetti in quanto la voce Spese del personale presenta valori percentuali che si assestano intorno al 74% mentre nelle Amministrazioni Regionali e Amministrazioni Locali l'incidenza risulta essere intorno al 30% e nelle IPL così come nelle IPN il valore percentuale si assesta sul 15-20% del totale.

Le Amministrazioni Regionali si presentano in contro-tendenza per quanto riguarda la voce Acquisto di beni e servizi che si attesta intorno al 70% del totale mentre nelle Amministrazioni Locali al 40%, nelle IPL e nelle IPN intorno al 60% mentre nelle Amministrazioni Centrali tale voce risulta aggirarsi intorno al 20%.

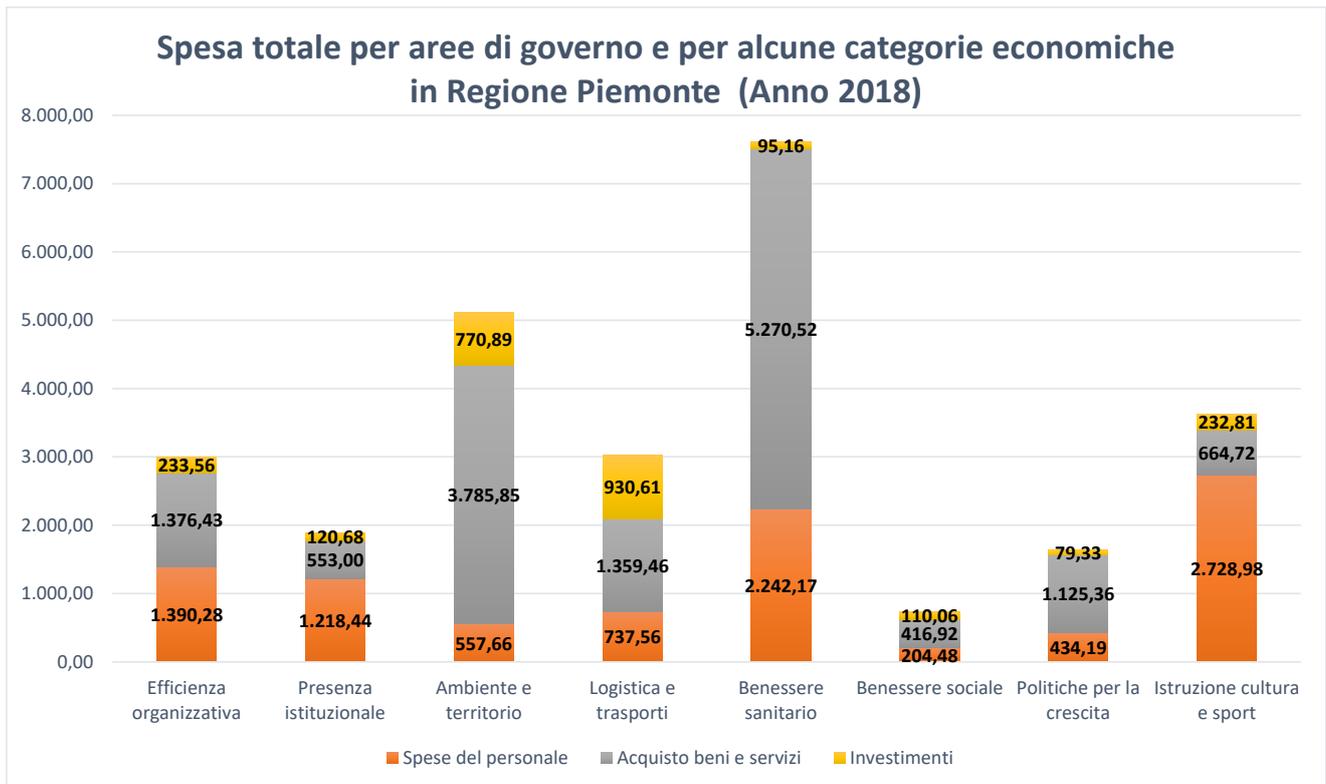
La voce investimenti nella Regione Piemonte per tipologia di soggetti si attesta su valori intorno al 2-3% per quanto riguarda le Amministrazioni Centrali e Regionali ed intorno 15-20% per quanto riguarda le IPL, le IPN e le Amministrazioni Locali.

L'Universo di riferimento utilizzato è il Settore Pubblico Allargato (SPA) mentre le categorie economiche evidenziate risultano essere quelle che a livello nazionale rappresentano la percentuale più elevata della spesa totale ossia spese del personale, acquisto di beni e servizi ed investimenti.

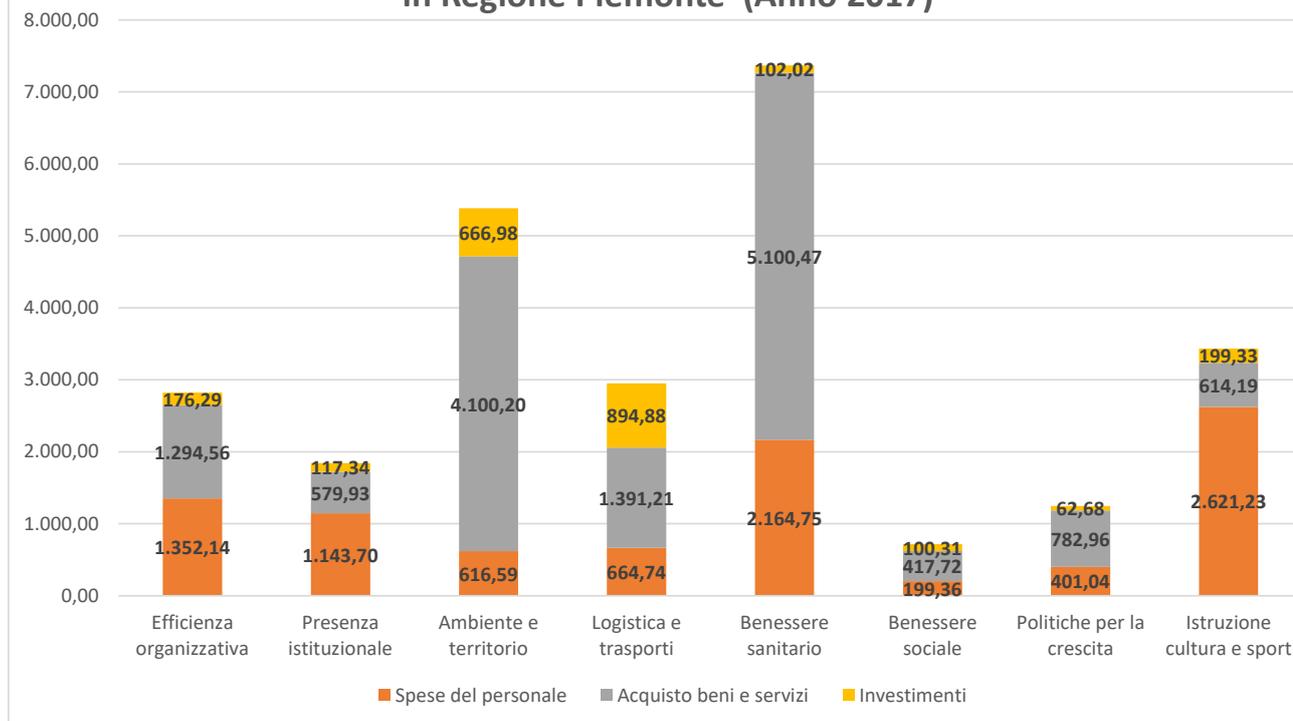
Nei grafici precedenti (dati CPT – anni 2016-2017-2018) si evidenzia come la categoria economica più rilevante in ambito regionale risulti essere quella relativa agli acquisti di beni e servizi seguita dalle Spese del personale in tutti le tipologie di soggetti ad esclusione delle Imprese Pubbliche Nazionali dove il valore di maggiore rilevanza dopo l'Acquisto di beni e servizi risulta essere la voce investimenti.

Le Aree di Governo con un maggiore assorbimento di risorse (evidenziate nei grafici successivi per il triennio 2016-2018) risultano essere il Benessere sanitario seguito a debita distanza da Ambiente e Territorio. L'assorbimento di risorse risulta limitato nelle Aree di Governo Benessere Sociale e Politiche per la Crescita.

Nel triennio considerato, particolarmente bassa si attesta la voce investimenti in tutte le Aree di governo, ad eccezione della Logistica e dei Trasporti.



Spesa totale per aree di governo per alcune categorie economiche in Regione Piemonte (Anno 2017)



Spesa totale per aree di governo per alcune categorie economiche in Regione Piemonte (Anno 2016)

